

VERBALE ASSEMBLEA CONSORTILE CSBNO

30 NOVEMBRE 2020

IN TELECONFERENZA SU PIATTAFORMA GOTOMEETING

In data 13 ottobre alle ore 17.30, si è riunita in teleconferenza su piattaforma Gotomeeting, a causa della emergenza sanitaria COVID-19, in accordo con le amministrazioni socie, per discutere il seguente ordine del giorno.

La convocazione è stata trasmessa in data 16 novembre 2020 nel rispetto delle norme vigenti e dello Statuto.

Ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta del 13/10/2020
2. Nomina del Vicepresidente dell'Assemblea consortile
3. Indirizzi in merito alla continuità dei servizi bibliotecari e culturali nel periodo di lockdown: analisi di forme alternative e coerenti con le limitazioni vigenti per fornire i servizi alla cittadinanza. Valutazione in alternativa del ricorso alla cassa integrazione, degli eventuali criteri e modalità di adozione.

Presiede, a norma dell'art. 17 comma 4 dello Statuto, il Presidente Daniela Maggi, assessore del Comune di Cinisello Balsamo.

In apertura dei lavori si procede alla verifica del numero legale per la validità della seduta. Sono presenti i seguenti Comuni:

COMUNE	DELEGATO PER LA SEDUTA				Quote	Presenze
	QUALIFICA	NOME	COMUNE			
ARESE	Assessore cultura	AUGURUSA Giuseppe	Arese		42,62%	1
BARANZATE	Assessore cultura	BEVILACQUA Zoe	Baranzate		16,92	1
BOLLATE	Assessore cultura	ALBRIZIO Lucia	Bollate		40,12	1
BRESSO	Assessore cultura	RADAELLI Adriano Egidio	Bresso		35,09	1
BUSTO GAROLFO	Assessore cultura	CAMPETTI Patrizia	Busto Garolfo		18,74	1
CANEGRATE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina	Canegrate		16,55	1
CERRO MAGGIORE	Assessore cultura	PIROLA Fioranna	Cerro Maggiore		16,41	1
CESATE	Assessore bilancio	BORTOLAMAI Matteo	Cesate		15,69	1
CINISELLO BALSAMO	Assessore cultura	MAGGI Daniela	Cinisello Balsamo		101,29	1
CORMANO	Assessore cultura	ZANZANI Roberta	Cormano		19,85%	1
CORNAREDO	Assessore cultura	PERAZZOLI Jacopo	Cornaredo		25,34	1
CUSANO MILANINO	Assessore cultura	MAGGI Elena	Cusano Milanino		19,54	1
DAIRAGO	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina DELEGA	Canegrate		6,14	1
LAINATE	Assessore cultura	MADDONINI Danila	Lainate		29,17	1
LEGNANO	Assessore cultura	BRAGATO Guido	Legnano		75,91	1
NERVIANO	Assessore cultura	AIRAGHI Alba Maria	Nerviano		21,53%	1
NOVATE MILANESE	Assessore cultura	VALSECCHI Roberto	Novate Milanese		35,32	1
PADERNO DUGNANO	Assessore cultura	VARISCO Anna	Paderno D.		72,42	1

PARABIAGO	Sindaco	CUCCI Raffaele	Parabiago	25,22%	1
PERO	Assessore cultura	MARANO Stefania	Pero	40,37	1
POGLIANO MILANESE	Assessore cultura	CAMPARI aura	Pogliano	9,58	1
PREGNANA MILANESE	Assessore cultura	CISLAGHI Stella	Pregnana	6,97	1
RESCALDINA	Assessore cultura	GASPARRI Elena	Rescaldina	14,92	1
RHO	Assessore cultura	GIRO Valentina	Rho	67,53	1
SAN GIORGIO SU LEGNANO	Assessore cultura	RUGGERI Claudio	San Giorgio S.L.	7,14	1
SAN VITTORE OLONA	Sindaco	ROSSI, Daniela Maria	San Vittore Olona	9,38	1
SENAGO	Assessore cultura	CAPUANO Sara	Senago	23,18	1
SESTO S. GIOVANNI	Assessore cultura	MAGRO Alessandra	Sesto SG	134,48	1
SETTIMO MILANESE	Assessore cultura	FIORAVANTI Raffaella	Settimo Milanese	18,95	1
SOLARO	Assessore cultura	BERETTA Monica	Solaro	14,02	1
VANZAGO	Assessore cultura	DONGHI Laura	Vanzago	12,54	1
VILLA CORTESE	Assessore cultura	AUTERI Giuseppina - DELEGA	Canegrate	7,05	1
				1000,00	32

Sono quindi presenti 32 comuni per un totale di 1000,00 millesimi delle quote.

I seguenti comuni hanno delegato:

Dairago delega Canegrate, ass. Cultura Auteri Giuseppina

Villa Cortese delega Canegrate, ass. Cultura Auteri Giuseppina.

Assistono alla seduta il Direttore Gianni Stefanini, in qualità di verbalizzante, la Responsabile Amministrativa Barbare Dell'Acqua, Supporto direzione Stefano Colombini e il Consiglio d'Amministrazione nelle persone del Presidente Maria Antonia Triulzi e Consigliere Luca Pouchain.

La Presidente dichiara aperta la seduta

Presidente – Maggi Daniela

Buonasera a tutti. È un piacere rivedervi, vedo che state bene e sono contenta. L'Assemblea di questa sera vorrei cominciarla a seguito della lettera che ci è arrivata oggi, il comunicato dove i sindacati chiedevano di poter fare una comunicazione all'Assemblea dei Sindaci, circa una lettera che hanno inviato oggi e chiedevano di poterne dare lettura durante questa Assemblea. Abbiamo pensato che assolutamente fosse il caso di farlo questa sera chiedendo però un supporto da questo punto di vista, il nostro Ordine del Giorno è piuttosto denso e molti di noi si dovranno scollegare per poi spostarsi in Consiglio Comunale. Senza nessun tipo di problema noi diamo lettura di questa lettera indicando la ripresa dei dialoghi sui tavoli di competenza se non è un problema.

Direttore – Stefanini Gianni

Mi pare di vedere collegato un utente con il nome Emilia, credo che sia Emilia Natale del Tavolo Sindacale, se mi sente, però vedo che ha il microfono bloccato e chiedo eventualmente...
Martino puoi dare un colpo di telefono a Emilia per vedere...

Direttore – Stefanini Gianni

C'è anche Giorgia Beccherle che vedo che è collegata che è rappresentante sindacale.

Intervento

Buonasera a tutti. Sto sentendo Emilia.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

Io ci sono buonasera.

Presidente – Maggi Daniela

Procediamo con la vostra richiesta.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

Con la richiesta della lettura dice?

Presidente – Maggi Daniela

Sì grazie.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

Quindi lo facciamo all'inizio della riunione?

Presidente – Maggi Daniela

Ha sentito il mio passaggio prima?

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

No, purtroppo non riesco a collegarmi, mi faceva uscire.

Presidente – Maggi Daniela

Soltanto una cosa. Noi abbiamo ricevuto quest'oggi la richiesta della lettura di questa lettera che ci è arrivata in mattinata. Quello che chiedevamo era che potesse essere fatta solamente la lettura per questo semplice motivo: il nostro Ordine del Giorno è piuttosto denso oggi e molti di noi di sganciare in anticipo per poter presenziare ai Consigli Comunali. Sicuramente verrà fatta la lettura della lettera con la richiesta però e con l'invito a riportare la discussione sui tavoli preposti.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

Il nostro intento era di sensibilizzare i finanziatori, far comprendere quanto il personale sia preoccupato e si è impegnato in questa fase. Per noi è importantissimo informare anche voi, come proseguire con quelle che sono le nostre interlocuzioni tradizionali, quindi con la Direzione del Consorzio, ma ci sembrava importante anche in questa fase comunicare anche con voi.

Presidente – Maggi Daniela

La richiesta era la lettura della lettera.

Se voi ne volete dare lettura. Noi abbiamo avuto tutti modo di poterla vedere.
Se volete procedere.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

“Il personale riunito in Assemblea Sindacale il giorno 26 novembre 2020 ha discusso ampiamente e ha evidenziato di aver dimostrato, quotidianamente, costante e straordinario impegno confermando la capacità di agire nuove e innovative modalità di lavoro.

Le lavoratrici e i lavoratori esprimono la loro preoccupazione rispetto ad alcune recenti dichiarazioni pubbliche, rese anche a mezzo stampa, che rischiamo di svilire gli sforzi fatti per garantire, anche in condizioni di oggettiva difficoltà, determinate dalla pandemia sanitaria, la continuità dei servizi da offrire ai cittadini.

La cultura è un bene prezioso che va coltivato e che purtroppo spesso non viene adeguatamente valorizzate e supportato economicamente.

Chi lavora in queste realtà conosce la difficoltà nel coinvolgere Sindaci e Assessori nel finanziamento delle attività culturali e nel mostrare quanto sia necessario e vitale il loro contributo, non solo economico.

L’Assemblea del Personale invita il Consorzio Bibliotecario del Nord Ovest a perseguire una gestione che coinvolga a valorizzi le lavoratrici e i lavoratori del CSBNO e che permetta di continuare a dimostrare ai cittadini il valore del nostro lavoro e dei servizi che offriamo e a proseguire con capacità innovativa per il rilancio delle attività la cui importanza ampiamente già riconosciuta dalla cittadinanza.

Invita inoltre a fornire un piano industriale che dia risposte e garanzie al personale e una contabilità analitica che porti i soci/clienti ad una conoscenza approfondita delle strategie aziendali, degli investimenti effettuati e del peso economico e finanziario dei servizi che quotidianamente il personale fornisce.

L’Assemblea chiede a Sindaci e Assessori l’impegno, proprio in questo momento così delicato a garantire i finanziamenti utili a promuovere questa eccellenza che permetterà ai cittadini di continuare a fruire degli attuali servizi e di eventuali ulteriori attività che potranno essere messi in campo, adeguatamente organizzate e supportate.

L’Assemblea sollecita a salvaguardare il lavoro del personale del CSBNO che con costante impegno contribuisce allo sviluppo dell’Azienda Consortile e garantisce la completa fruibilità dei servizi.

Un ipotetico ricorso ad ammortizzatori sociali, abbiamo visto il vostro punto 3 di oggi avrebbe significato compromettere le attività anche future del CSBNO in questo momento e penalizzare pesantemente le retribuzioni, peraltro minime, se rapportate al costo della vita in questa Regione, dei dipendenti.

Le lavoratrici e i lavoratori, riuniti in Assemblea, danno mandato alla loro Rappresentante Sindacale ad inviare questo comunicato al CSBNO, al C.d.A., ai Sindaci e agli Assessori al Cultura dei Comuni partecipanti alla Rete delle Biblioteche e a partecipare alla prossima Assemblea Consortile del 30 novembre di oggi”.

Chiedono che il presente comunicato venga letto e messo a verbale dell’Assemblea.

La lettura ovviamente corrisponde al contenuto delle nostre richieste e all’invito, che rinnoviamo, a parte la lettura, a tenere in considerazione l’attività e io direi l’eccellenza del CSBNO per quanto riguarda le capacità che sta presentando, le professionalità, io ho visto che parlate delle professionalità degli operatori che sono in grado di esprimere anche per il futuro dei territori che voi rappresentate.

Presidente – Maggi Daniela

La ringrazio per la lettura della lettera, che comunque come le dicevo tutti noi abbiamo avuto modo di vedere.

Io rinnovo la disponibilità a incontrarvi sui tavoli preposti.
Se per voi va bene magari ci possiamo riaggiornare.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

Certo. Possiamo concordare una data e siamo felici di avere questa possibilità.
Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie a voi.

P. N. 1 O.d.G. – APPROVAZIONE VERBALE DEL 13/10/2020

Direttore – Stefanini Gianni

Adesso potremo fare l'appello per verificare formalmente le presenze.

Presidente – Maggi Daniela

Recupero l'elenco delle presenze.

Direttore – Stefanini Gianni

Poi chiedo sia a Barbara che a Stefano di controllare ciascuno per sé le presenze per vedere se il numero torna e poi diamo il valore in millesimi dei presenti.

Presidente – Maggi Daniela

Il Comune di Arese presente; il Comune di Baranzate presente; il Comune di Bollate presente; il Comune di Bresso presente; il Comune di Busto Garolfo presente; il Comune di Canegrate presente; il Comune di Cerro Maggiore presente; il Comune di Cesate presente.

Bortolomai Matteo – Assessore Comune di Cesate

Volevo dire una cosa, essendo questa al di là dell'intervento preliminare che abbiamo fatto, un'Assemblea dei Soci, io chiederei alla Presidenza e al Direttore Generale di verificare che non partecipino all'Assemblea, visti i punti anche delicati all'Ordine del Giorno i dipendenti che non sono più che necessari ai fini dell'espletamento dell'attività dell'Assemblea.

Grazie.

Direttore – Stefanini Gianni

Chiedo supporto, perché mi pare che le assemblee siano pubbliche e non le si può ridurre.

L'assemblea credo che funzioni come il Consiglio Comunale, per escludere qualcuno bisogna decidere di trattare una questione legata a singole persone per proteggere la privacy sennò sono assemblee pubbliche.

Barbara chiedo un piccolo supporto in proposito.

Dott.ssa Dell'Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione

Sto facendo una verifica. Penso anche io ma do un'occhiata allo Statuto per sicurezza.

Direttore – Stefanini Gianni

Grazie.

Concludiamo. Dopo diamo risposta Assessore Bortolomai.

Bortolomai Matteo – Assessore Comune di Cesate

La ringrazio. Grazie mille.

Presidente – Maggi Daniela

Proseguo.

Comune di Cusano Milanino presente; Comune di Lainate presente; Comune di Legnano presente; Comune di Paderno Dugnano presente.

Ho saltato Cormano e anche Cornaredo, scusate e Dairago.

Paderno Dugnano presente; Comune di Parabiago...

Però ho saltato anche Nerviano e Novate Milanese.

Mi fate una cortesia, mi potete rimandare l'elenco perché sono rimasti separati dall'elenco che mi è arrivato?

Sono esclusi i Comuni che io ho saltato dall'elenco che mi è arrivato.

Ogni volta li salto.

Direttore – Stefanini Gianni

Stefano gli mandi tu l'elenco?

Valsecchi Roberto - Assessore Comune di Novate Milanese

Novate Milanese presente così siamo tranquilli.

Presidente – Maggi Daniela

Parabiago presente; Pero presente; Pogliano Milanese presente; Pregnana presente.

Direttore – Stefanini Gianni

Ho visto che prima si era collegata poi dopo si è staccata l'Assessore di Rescaldina.

Adesso non la rivedo, in questo momento non c'è, se dovesse collegarsi la segnaliamo e la intercettiamo.

Presidente – Maggi Daniela

Comune di Rho presente; San Giorgio su Legnano presente; San Vittore Olona presente; Senago presente; Sesto San Giovanni presente; Settimo Milanese presente; Solaro, presente e presente anche l'Assessore Beretta; Vanzago presente; Villa Cortese che ha delega Canegrate.

Auteri Giuseppina – Assessore Comune di Canegrate

Sì, Villa Cortese e Dairago.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie, intanto, per avermi mandato l'elenco completo.

Direi che possiamo partire con il primo punto. Approvazione verbale della seduta del 13 ottobre.

È stata fatta la verifica sulla richiesta dell'Assessore sulla seduta pubblica?

Dott.ssa Dell'Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione

Lo Statuto non dice niente, devo fare una verifica di carattere generale, scusatemi procedo.

Presidente – Maggi Daniela

Intanto vogliamo approvare il verbale?

Assessore Bortolomai Matteo – Comune di Cesate

Io personalmente non ho obiezioni particolari. Mi piacerebbe avere la risposta ma intanto possiamo procedere.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono ...

Direttore – Stefanini Gianni

Segnalo che dalle note, dalla chat, che l'Assessore di Rescaldina Elena Gasparri c'è e non le funziona il microfono. È da considerare presente anche l'Assessore di Rescaldina.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono osservazioni circa il verbale della scorsa Assemblea?
Possiamo metterlo già in votazione?

Direttore – Stefanini Gianni

Penso di sì Daniela.
Facciamo come facciamo le altre volte, chiediamo chi si astiene, chi vota contro e il resto.
Così è più veloce.

Presidente – Maggi Daniela

Chi si astiene?
Chi è contrario?
Tutti favorevoli, approvato all'unanimità.

Il punto 1° è approvato.

A seguito delle dichiarazioni di voto viene approvato il verbale della assemblea del 13 ottobre 2020 con 32 favorevoli, pari alla quota di 1000,00 millesimi, nessun contrario e astenuti.

Nello specifico:

Favorevoli 32:

Arese; Baranzate; Bollate; Bresso; Busto Garolfo; Canegrate; Cerro Maggiore; Cesate; Cinisello Balsamo; Cormano; Cornaredo; Cusano Milanino; Dairago; Lainate; Legnano; Nerviano; Novate Milanese; Paderno Dugnano; Parabiago; Pero; Pogliano Milanese;

Pregnana Milanese; Rescaldina; Rho; San Giorgio Su Legnano; San Vittore Olona;
Senago; Sesto S. Giovanni; Settimo Milanese; Solaro; Vanzago; Villa Cortese.

Astenuti nessuno

Contrari nessuno

P. N. 2 O.d.G.

NOMINA DEL VICEPRESIDENTE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

Presidente – Maggi Daniela

Passiamo al secondo punto. Nomina del Vicepresidente dell'Assemblea Consortile.

Ci sono proposte?

Assessore Beretta Monica – Comune di Solaro

Io Monica Beretta presento una proposta. La mia proposta è il nuovo Assessore di Legnano che è Guido Bragato come Vicepresidente dell'Assemblea.

Presidente – Maggi Daniela

Gianni preferisci che in questo caso è più chiaro se li chiamo singolarmente o riproviamo?

Direttore – Stefanini Gianni

Penso che occorra prima eventualmente dare spazio se qualcuno vuole fare interventi, considerazioni o dichiarazioni, poi dopo facciamo la votazione.

In questo caso non so poi cosa mi dice Barbara, che è la custode della normativa, se è più utile per una nomina fare una chiamata personale uno per uno.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono interventi o considerazioni?

Sembrerebbe di no. Possiamo procedere alla votazione.

La faccio nominale?

Direttore – Stefanini Gianni

Sì, facciamola nominale per sicurezza.

Hai la lista giusta in ordine alfabetico?

Presidente – Maggi Daniela

Adesso ho la lista giusta.

Arese.

Comune di Arese

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Baranzate.

Comune di Baranzate

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Bollate.

Comune di Bollate

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Bresso.

Comune di Bresso

Astenuto.

Presidente – Maggi Daniela

Busto Garolfo.

Comune di Busto Garolfo

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Cerro Maggiore.

Comune di Canegrate

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Cerro Maggiore.

Direttore – Stefanini Gianni

Se continua a non funzionare il microfono suggerisco all'Assessore di Cerro Maggiore di scriverlo sulla chat, perché vediamo che continua a non funzionare il microfono.

Presidente – Maggi Daniela

Voi la vedete?

Direttore – Stefanini Gianni

Sì, la vediamo.

Presidente – Maggi Daniela

Non le funziona il microfono.

Direttore – Stefanini Gianni

Sta parlando ma purtroppo non la sentiamo. Assessore Fioranna non la sentiamo.

Ci spiace, lo scriva nella chat il suo voto.

Daniela, penso che possiamo proseguire poi acquisiamo il voto di Cerro.

Presidente – Maggi Daniela

Cesate.

Comune di Cesate

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Cinisello Balsamo favorevole.

Cormano.

Comune di Cormano

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Cornaredo.

Comune di Cornaredo

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Cusano Milanino.

Comune di Cusano Milanino

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Dairago.

Comune di Dairago

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Lainate.

Comune di Lainate

Astenuto.

Presidente – Maggi Daniela

Legnano.

Comune di Legnano

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Nerviano.

Comune di Nerviano

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Novate Milanese.

Comune di Novate Milanese

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Paderno Dugnano.

Comune di Paderno Dugnano

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Parabiago.

Comune di Parabiago

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Pero.

Comune di Pero

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Pogliano.

Comune di Pogliano Milanese

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Pregnana.

Comune di Pregnana Milanese

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Rescaldina.
Vado avanti.
Rho.

Comune di Rho

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

San Giorgio su Legnano.

Comune di San Giorgio su Legnano

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

San Vittore Olona.

Comune di San Vittore Olona

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Senago.

Comune di Senago

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Sesto San Giovanni.
Settimo Milanese.

Comune di Settimo Milanese

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Solaro.

Comune di Solaro

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Vanzago.

Comune di Vanzago

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Canegrate. No Villa Cortese, scusate ce l'ho ancora come Canegrate.

Comune di Villa Cortese

Favorevole.

Presidente – Maggi Daniela

Va bene. Congratulazioni.

Assessore Bragato Guido – Comune di Legnano

Grazie. Colgo l'occasione per ringraziare tutti e per presentarmi.

Sarebbe stato ovviamente più bello vedersi di persona, ma questa è l'opportunità che abbiamo ora.

Grazie davvero, mi fa piacere essere all'interno del Consorzio per l'importanza di questo Ente che ci permette di lavorare insieme e di fare rete con tutti i Comuni su un servizio così importante come quello bibliotecario.

Imparerò nel frattempo a rapportarmi con tutti voi, c'è qualche difficoltà che abbiamo visto è data da queste assemblee online, ma cercherò di essere operativo al meglio al più presto.

Grazie mille.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie a te.

Benvenuto.

Direttore – Stefanini Gianni

Non abbiamo mai avuto tanta partecipazione come quando è online in 22 anni. Daniela, abbiamo la risposta per la pubblicità delle assemblee.

Chiederei a Barbare di presentarla, ha sentito al volo l'Avvocato Sabbioni che ci ha dato una risposta. Barbara vai.

Dell'Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione

Mi hanno detto che le assemblee dei soci sono in generale riservate.

Ho fatto poi una verifica sul nostro Regolamento, che in effetti all'art. 16, prevede in caso eccezionale di adunanze aperte, in cui si dice che quando si verificano particolari condizioni o rilevanti motivi di interesse il Presidente può convocare l'adunanza aperta dell'assemblea.

Non avendola convocata in forma aperta questa assemblea è riservata ai soci ed a chi ha funzioni di Segreteria.

Presidente – Maggi Daniela

Perfetto. Va bene.

Fai tu un attimo una verifica Gianni per cortesia?

Direttore – Stefanini Gianni

Io posso fare anche un'operazione leggermente antipatica che è quello dello scollegare da autorità coloro che non sono soci, se non si sono staccati autonomamente.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

Direttore, essere antipatici non è necessario. Se il Sindacato non è accettato a questa convocazione e quindi non si può fare questa modifica noi aspettiamo una data di convocazione.

Siamo convinti che il lavoro vada difeso e tutte le attività vadano difese per cui è importante aggiornare la discussione.

Prendiamo atto che la presenza questa sera non è stata accettata da parte dell'Assemblea.

Direttore – Stefanini Gianni

No, non è così.

Daniela, prego.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

Ho capito, c'è un articolo del Regolamento che non prevede la presenza se non è convocata un'adunanza aperta.

Possiamo soltanto prenderne atto.

Presidente – Maggi Daniela

Come anticipavo all'inizio dell'Assemblea essendo arrivata questa mattina la vostra richiesta e avendo noi un Ordine del Giorno un pochino denso, non ci sembrava nemmeno corretto riuscire a darvi il giusto spazio, perché la paura di non riuscire e vi dico la verità, anche noi a terminare l'assemblea ce l'abbiamo, perché ci sono vari Consigli Comunali convocati alle 19:30 e altri man mano nella serata.

Anche noi temiamo di non riuscire a concludere l'Assemblea, ma soprattutto quello che vogliamo è darvi il giusto spazio, perché è importante.

Per questo chiedevo se fosse possibile rifissare un incontro nei prossimi giorni.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

Vi lasciamo con l'impegno di ricevere da parte vostra una prossima data.

Presidente – Maggi Daniela

Assolutamente sì. Grazie.

Dott.ssa Natale Emilia – Rappresentante Sindacale

Grazie a voi. Buona serata.

Presidente – Maggi Daniela

Buona serata.

Posso proseguire.

Il punto 2° è approvato.

A seguito delle dichiarazioni di voto si nomina vicepresidente dell'Assemblea l'assessore di Legnano Guido Bragato con 29 favorevoli, pari alla quota di 914,21 millesimi, nessun contrario e 2 astenuti pari alla quota di 64,26% millesimi.

Nello specifico:

Favorevoli 29:

Arese; Baranzate; Bollate; Busto Garolfo; Canegrate; Cerro Maggiore; Cesate; Cinisello Balsamo; Cormano; Cornaredo; Cusano Milanino; Dairago; Legnano; Nerviano; Novate Milanese; Paderno Dugnano; Parabiago; Pero; Pogliano Milanese; Pregnana Milanese; Rescaldina; Rho; San Giorgio Su Legnano; San Vittore Olona; Senago; Sesto S. Giovanni; Settimo Milanese; Solaro; Vanzago; Villa Cortese.

Astenuti: 2

Bresso e Lainate

Contrari nessuno

Alle 18.20 abbandona la seduta l'ass. Roberto Valsecchi di Novate Milanese delegando l'ass. Monica Beretta di Solaro.

**P. N. 3 O.d.G. – INDIRIZZI IN MERITO ALLA CONTINUITA' DEI SERVIZI
BIBLIOTECARI E CULTURALI NEL PERIODO DI LOCKDOWN: ANALISI DI FORME
ALTERNATIVE E COERENTI CON LE LIMITAZIONI VIGENTI PER FORNIRE I
SERVIZI ALLA CITTADINANZA. VALUTAZIONE IN ALTERNATIVA DEL RICORSO
ALLA CASSA INTEGRAZIONE, DEGLI EVENTUALI CRITERI E MODALITA' DI
ADOZIONE**

Presidente – Maggi Daniela

Proseguiamo con il terzo punto. Indirizzi in merito alla continuità dei servizi bibliotecari e culturali nel periodo di lockdown: analisi di forme alternative e coerenti con le limitazioni vigenti per fornire i servizi alla cittadinanza. Valutazione in alternativa del ricorso alla cassa integrazione, degli eventuali criteri e modalità di adozione.

Presidente vuoi iniziare tu?

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Grazie Daniela inizio io.

Innanzitutto, un ringraziamento per la vostra partecipazione, perché questo è un momento così difficile e credo che siate tutti molto affannati nelle vostre realtà e sapere che ci siete in così tanti ci sostiene tantissimo.

Grazie di cuore.

Permettetemi prima di illustrare il punto di dirvi due brevi riflessioni mie che mi hanno molto colpito in questo periodo.

Questo Covid ha come primo effetto a livello fisico, io sto parlando con qualche persona che l'ha provato, toglie il respiro fisico, ma il Covid fa un'altra operazione, toglie il respiro degli incontri veri, delle relazioni, il respiro che ci dà la musica, il teatro, la cultura e il libro.

Abbiamo bisogno di un cambio. Noi non possiamo permettere che questa mancanza di respiro fisico invada tutte le nostre comunità.

Non è impresa facile perché come dice e ho sentito un bel intervento del filosofo Galimberti che dice questa cosa: "Il Covid non crea solo paura, fa un'altra operazione che è molto più forte ed è tremenda: crea l'angoscia. L'angoscia del presente e l'angoscia del futuro e l'angoscia trascina tutto".

Il tentativo che possiamo fare è quello di lasciare che tutto ciò che fa parte del respiro della vita continui ad esistere per tutti in forme diverse, in modi sicuramente fino ad ora sconosciuti, ma continui a rendere vive le nostre giornate e la nostra vita.

Questa è il senso del lavoro fatto dai bibliotecari con il documento che abbiamo inviato e non a caso porta come titolo, l'avete visto tutti: "La biblioteca è con te. Idee per un progetto comune di rilancio".

Il titolo contiene due elementi: il progetto comune che ci manda alle origini del nostro stare insieme e della vostra scelta di formare il CSBNO e quello del rilancio.

Questo documento che voi avete avuto in mano ha innanzitutto un elemento. Non è stato una riflessione, ha qualcuno di voi l'ho già detto questo, dello staff o della Direzione, è stato un lavoro comune dei bibliotecari e questo è l'elemento che caratterizza questa parte del lavoro rispetto al primo lockdown.

Nel primo lockdown, i lockdown venivano annunciati di quindici giorni in quindici giorni, per cui la progettualità era praticamente impossibile, era possibile solo restare chiusi.

Ora non siamo più in questa situazione, siamo in una situazione che sappiamo bene che durerà, non durerà fino a Natale, avrà un tempo molto più lungo e quindi occorrerà fare una progettualità che non viene semplicemente dalle decisioni del C.d.A. e dal lavoro della Direzione e dello Staff, ma proprio su sollecitazione della Direzione si è deciso di fare un lavoro diverso, di chiedere ai nostri bibliotecari, che sono 180 di cui

120 dipendenti comunali e 60 dipendenti del CSBNO di lavorare insieme perché i bibliotecari conoscono molto bene le loro comunità.

La prima cosa che mi ha molto meravigliata, io ho partecipato a queste riunioni, hanno fatto tre riunioni, con poi ciascuno dei compiti da fare a casa, ho trovato da parte dei bibliotecari una fiducia nel CSBNO forse ancora più grande di quella che, mi permetto di dire, che noi abbiamo.

Toccano con mano quanto il CSBNO, quindi l'associazione che voi Comuni, la vostra associazione che voi avete creato serve per il loro lavoro e quanto la cooperazione arricchisce le proprie presenze.

Mi ha molto colpito chiacchierare con un bibliotecario storico, che era stato interpellato dalla propria Amministrazione, chiedendo, cosa facciamo assumiamo del personale o ci rivolgiamo al CSBNO? E questo bibliotecario ha detto, sono molto belle le assunzioni, però quando io ho i ragazzi del CSBNO che hanno una formazione di un certo livello, che non sono delle persone pescate a caso all'interno delle Amministrazioni, ma hanno una vera formazione e che conoscono varie realtà, lavorano qualche giorno da me, qualche giorno da qualche parte, la mia biblioteca diventa più ricca e si arricchisce.

Il contributo dei bibliotecari è stato innanzitutto appassionato, appassionato al lavoro comune e poi un lavoro proprio molto analitico nel quale entriamo poi.

L'altra cosa che è successa è questa. Il C.d.A. dopo una prima lettura ha chiesto ai bibliotecari di passare dalle preposte, siamo sempre molto bravi e fare delle proposte, a tirar fuori delle intuizioni, a una definizione che esplicitasse tutti gli aspetti di questa progettualità, sia la compatibilità, l'analisi dei tempi e dei costi.

Voi avrete visto che c'è una prima parte nelle schede che vi sono state mandate, che sono una parte di idee, di intuizioni che vengono sviluppate, una seconda e terza parte che fa questo lavoro che solitamente non è così comune.

Io ho fatto il bibliotecario per un po' di anni, l'analisi concreta, l'analisi dei tempi, l'analisi dei costi, l'analisi dei risultati non è proprio un mestiere che i bibliotecari fanno tutti i giorni, il C.d.A. ha chiesto loro di cimentarsi in questa traduzione delle loro idee in progetti concreti.

Passerei prima di analizzare alcuni punti di questi progetti, certamente non vi propongo di leggerli tutti, a meno che voi lo chiediate, a fare due considerazioni.

La prima. Il primo lockdown, da marzo in poi, ha visto proprio per questo continuo cambiamento dei tempi, di quello che stava succedendo, una salvezza delle nostre biblioteche, perdonatemi il termine salvezza che è un po' pomposo, ha permesso alle nostre biblioteche di vivere utilizzando in maniera massiccia il digitale e questo ha un po' salvato le nostre biblioteche dal non esserci più.

Mi siete spariti tutti ma spero che voi mi vediate.

Pronto? Siete ritornati.

Direttore – Stefanini Gianni

Sto condividendo il documento.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Il primo momento di questa vicenda è stato caratterizzato da un uso quasi esclusivo del digitale, che ha permesso però un contatto con i vecchi utenti in parte e con molti nuovi utenti.

L'altro elemento che ha caratterizzato la prima fase sono state queste telefonate, le telefonate dei bibliotecari che hanno raggiunto e hanno reso un grande servizio alla biblioteca, perché le persone in un momento di grande isolamento e di grande solitudine hanno sentito la voce dei propri bibliotecari e questa è stata la scelta del primo periodo.

Nel secondo periodo e analizzando quello che è successo e i dati i prestiti sono stati praticamente impossibili, ma il libro non è sparito dalla vita delle persone, perché se noi guardiamo quali sono state le vendite su Amazon e poi quali sono stati i prestiti appena la biblioteca ha ripreso vediamo che c'è stato un grande ritorno dei nostri utenti al libro.

Il libro, accanto al digitale, che pure è così importante, è ancora un elemento centrale della nostra mission.

Il lavoro che è stato fatto è stato per cercare, pur in questa non dico confusione normativa, per carità, dico questa assenza della figura delle biblioteche nei vari DPCM che siamo stati assimilati a enti culturali vari, il libro continua ad essere un elemento centrale sul quale i bibliotecari si sono concentrati.

Prima di entrare un pochino di più nell'analisi del lavoro fatto vorrei dirvi una premessa.

Occorre ridare valore e questo ve lo stavo già accennando al libro fisico, alla lettura e l'elemento che ha caratterizzato la collaborazione tra le biblioteche è stato l'interprestito.

Il nostro sistema Bibliotecario si caratterizza proprio per questa ricchezza di documentazione che riusciamo a fornire ai nostri utenti, quindi l'interprestito è qualcosa che ci lega e ci caratterizza.

Occorre quindi, al di là dell'analisi di ogni singolo progetto, che noi torniamo a fornire con il progetto di collaborazione per cui è nato il CSBNO il presidio nelle biblioteche che faccia da volano a tutte le iniziative e a rendere possibile l'interprestito.

Un altro elemento che ci propongo di analizzare sul tema libro è che con quelle risorse che sono arrivate dal MIBAC il CSBNO ha coordinato il lavoro dei bibliotecari per creare un grosso legame tra le biblioteche e le librerie.

Le biblioteche e le librerie sono sempre state considerate due elementi che non c'entravano, due elementi direi quasi che si facevano concorrenza.

È stato fatto dal CSBNO, dai bibliotecari un grande lavoro per riprendere un legame e uno scambio che arricchisse entrambi e da questo nasce, vi proporrei un'analisi semplicemente della prima parte del documento che vi è stato mandato.

Il documento che vi è stato mandato, Gianni riesci a farlo vedere?

Direttore – Stefanini Gianni

Dimmi che pagina vuoi che mostri?

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

L'indice. Grazie.

Direttore – Stefanini Gianni

Ecco l'indice.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Io non vedo niente, un attimo che cerco di aprirlo.

Io non lo vedo, io ho il video sospeso non so come mai.

Direttore – Stefanini Gianni

Forse perché stanno suonando le campane.

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Voi le sentite bene, questa è una bellissima idea.

Un attimo che cerco di aprire l'allegato che io ho.

Non si apre, cercherò di parlare a braccio, semmai cerco il vostro aiuto.

Il primo argomento su cui si sono soffermati i bibliotecari è come riportare il libro alla presenza di tutti.

Un attimo, siamo ritornati.

Siamo a indice degli ambiti e interventi. Il primo ambito è la promozione della lettura.

Come pensano i nostri bibliotecari di arrivare ai loro lettori, ma anche ai nuovi lettori, attraverso dei punti prestito diffusi o di prossimità.

Alcuni di voi hanno già fatto l'esperienza con le cassette dei libri della biblioteca diffusa, i bibliotecari ripropongono questo tema.

Se volete poi entriamo meglio nell'analisi di almeno uno di questi punti.

Il secondo ambito di intervento è un filo diretto con la popolazione.

Come? Con lo sportello telefonico, il primo sportello telefonico che abbiamo fatto aveva questa caratteristica, erano i bibliotecari che chiamavano gli utenti, qui invece i bibliotecari ci propongono una formula inversa, un numero unico nel quale i nostri utenti e i cittadini ci possono chiamare.

Poi ci propongono le videoconferenze sull'uso dei servizi a cura dei bibliotecari, molti dei nostri lettori sono lettori che non sono proprio nativi digitali, sono lettori anche non nativi digitali e talvolta l'utilizzo dei servizi crea difficoltà.

Nella prima fase si è fatto proprio un lavoro di alfabetizzazione anche digitale con le telefonate.

I bibliotecari qui propongono proprio delle videoconferenze sull'uso dei servizi.

L'altro tema è quello delle video tematiche a cura dei bibliotecari.

Noi abbiamo dei bibliotecari che hanno delle competenze molto diverse, competenze magari specifiche di letteratura.

Ci sono dei bibliotecari, io ho vissuto e ho visto un'esperienza di bibliotecari che sono dei grandi appassionati di cinema e già nel primo lockdown avevano inventato per il loro Comune, nel loro spazio, delle pre conferenze, delle analisi di lettura del libro, oppure sono bibliotecari che si dedicano all'astronomia, allora questa proposta di fare in modo dove ci siano degli incontri, dove vediamo e le vediamo queste persone, non è la conferenza che viene fatta alla televisione tra sconosciuti, è la conferenza che hanno le persone del nostro territorio, alle quali possiamo sempre telefonare, possiamo andare a trovarli, quando sarà finito questo momento, perché finirà, vero Matteo che finirà questo momento, possiamo incontrare e continuare un dialogo.

Passo al punto 4 perché è abbastanza legato a questo punto. Il coinvolgimento della popolazione.

Qui i nostri bibliotecari ci propongono un'operazione simile alla loro.

Noi abbiamo degli utenti che sono specializzati in tutto, io dico una cosa, questo non l'hanno detto i bibliotecari, ma è una mia mania e me la perdonate che è questa: noi abbiamo nel nostro territorio centinaia di ragazzi che si laureano e si laureano nelle cose più incredibili, qualcuno di loro si laurea in medicina, perché no, qualcuno in ricerca in biologia, qualcuno in astronomia, qualcuno addirittura su come trovare materiali strani ... quindi noi abbiamo sul nostro territorio una ricchezza di conoscenze e di culture, che peraltro sono un po' chiuse, non arrivano a tutti, questi ragazzi hanno fatto un grandissimo lavoro ma questo lavoro resta chiuso nella loro stanza purtroppo oggi, perché neanche la laurea è in presenza e chiuso nell'università.

Sarebbe una cosa bellissima dare spazio a questi ragazzi che con delle brevi conferenze presentano a tutti noi facendo dei gruppetti.

Adesso torno un attimo ai bibliotecari, scusatemi, ma mi è venuto in mente che le biblioteche hanno delle specificità, per esempio la biblioteca di Rho ha appena fatto nascere un bellissimo archivio che contiene dei documenti storici molto, molto

importanti, così altre biblioteche, io ho in mente la biblioteca di Cormano che aveva un carissimo bibliotecario che qualcuno ha conosciuto, che è Paolo Volontè, che era un appassionato di storia e filosofia, quindi questa biblioteca può tenerci degli incontri e delle conferenze su queste tema.

C'è questa doppia proposta che i bibliotecari ci fanno.

Da una parte il filo diretto con la popolazione, lavoro che i bibliotecari fanno e costituiscono dei gruppi e l'altro lavoro che è quello del coinvolgimento diretto della nostra popolazione.

Coinvolgimento dove i nostri lettori diventano i nostri relatori.

È una diffusione della conoscenza in maniera molto forte.

Il tema dell'intrattenimento è abbastanza interessante ed è un tema che già un pochino conosciamo.

Questa volta ci sono due argomenti: la creazione di un palinsesto per le attività online e una escape room digitale, Lost & Found, cerco di essere semplice.

È un gioco sui libri che viene fatto, tra l'altro è un gioco che è stato creato non dal nostro Sistema Bibliotecario, ma dalla Rete delle Reti, è una specie di caccia misteriosa al libro attraverso racconti e narrative, con la quale si può giocare e ci si può incontrare.

Queste sono le proposte.

Se volete mi fermo in particolare sul tema della promozione della lettura.

In questo documento non è stato inserito il prestito a domicilio.

Noi sappiamo che le nostre biblioteche hanno già iniziato, questa nostra Assemblea arriva quando le biblioteche hanno già iniziato una serie di attività per essere vicini alla propria popolazione, ciascuna con le proprie risorse e ciascuna con le proprie forze.

I bibliotecari hanno ragionato molto sul tema del prestito, ma è un prestito che la biblioteca, che il sistema non può fare nella sua totalità, è un'attività che è strettamente legata alla singola biblioteca, perché la singola biblioteca che può avere delle forze, dei sussidi, degli aiuti da parte delle associazioni, oppure dei bibliotecari.

Questa è un'attività che le biblioteche già stanno facendo.

Tra l'altro ho saputo con grande successo da parte della popolazione, però è un'attività locale.

C'è un tema sul quale mi piace soffermarmi, che noi CSBNO, noi tutti siamo promotori di iniziative che coinvolgono tutti, poi c'è la creatività l'inventività delle singole biblioteche.

Alcuni lavori possono diventare patrimonio di tutti, altri lavori sono magari, perdonatemi il termine più artigianali, più creati in loco, quello che conta è che ogni biblioteca si senta partecipe di questo lavoro e nello stesso tempo non vengano da questo lavoro svalorizzate le attività che i bibliotecari già fanno e che le biblioteche hanno inventato.

Un altro tema che mi è stato sollecitato, questo mi è stato sollecitato dagli Assessori e io mi permetto di dirlo.

In questo lavoro le biblioteche lavorano insieme, ma non spariscono, quindi bisognerà trovare il modo, questa è una sollecitazione che gli Assessori mi hanno fatto, bisognerà trovare il modo che in queste attività, facciamo un esempio, poi magari qualcuno lo sa dire meglio di me.

Facciamo un esempio, insieme decidiamo di fare le letture. Questo è un progetto che prevede di fare le letture e le letture possono essere fatte, come sono state fatte nel primo lockdown sicuramente anche da persone molto competenti, ma saranno fatte gran parte dai nostri bibliotecari e sarebbe una cosa interessante che ci fosse un calendario e in questo calendario, che è il calendario di tutti noi insieme, ci fossero i nostri bibliotecari.

Ad esempio, il lunedì c'è il bibliotecario di Solaro, faccio l'esempio di Solaro perché è quello che conosco meglio, le persone ritrovano il proprio bibliotecario e

contemporaneamente chi abita su questo territorio può fare un'azione di promozione, che è un'azione di promozione per tutto il lavoro successivo che i bibliotecari andranno a fare.

Spero di non avervi rubato troppo tempo, se ho due minuti vi propongo di vedere il primo ambito di intervento promozione della lettura, il punto ha: punti prestito o diffusi di prossimità.

Se voi scorrete le schede, prendo questa come esempio per dirvi come sono fatte le schede, perché magari non tutti siete riusciti a leggerle tutte.

Le schede hanno: primo, la tipologia di intervento, che cosa vogliamo fare: realizzazione di punti prestito.

Qui i bibliotecari hanno proprio fatto un grandissimo sforzo di sintesi, ci hanno dato l'azione, il target, le attività che sono necessarie, come dobbiamo attivarle, quali sono gli strumenti, come è la comunicazione, chi fa questo lavoro e qual è la dimensione dell'intervento.

Poi ci danno i dati per realizzare questo lavoro.

Perdonatemi se sono noiosa ma qui dietro c'è un grandissimo sforzo, ma non è lo sforzo dei 60 operatori della biblioteca, è lo sforzo dei nostri 180 bibliotecari.

Infine, una cosa molto complessa, per me questa tabella sicuramente merita una lettura attenta che prevede come si effettuerà, quali saranno i tempi.

Qui avevamo, come vi ho detto, un po' insistito che venisse fatta questa analisi.

Voi se avete tempo, se avete modo, vedete come l'azione non è un'azione soltanto alla bella idea ma si è tradotta in un elemento estremamente analitico che può aiutare tutti noi nel nostro lavoro.

Un altro elemento che volevo dirvi, per esempio, aspettate che lo cerco, è alla fine, è un'annotazione alla fine di tutto questo documento che vorrei leggersi, poi se volete ci soffermiamo su qualcuno di questi interventi.

È questo: le persone da impiegare realmente nei progetti sono variabili, dipende dal numero delle sedi nei quali si svolgono i servizi, dagli orari di lavoro, dalle competenze e da altri elementi che emergeranno durante la realizzazione.

L'attenzione maggiore nella definizione di questo progetto è stata posta sul fatto che tutte le attività non superassero le disponibilità, che fossero attività possibili da fare.

Inoltre, vorrei richiamarvi su questo elemento. Questi progetti non esauriscono tutte le attività in capo a ogni singola biblioteca che devono continuare ad essere garantire pur in permanenza di servizi per lockdown.

Qui dice, per esempio, l'attività amministrativa relativa a ogni singolo Comune.

Io chiudo dicendo, almeno un presidio, mi riallaccio a quello che ho detto all'inizio, io so che voi Assessori, soprattutto chi ha anche l'aspetto dei servizi sociali siete stati sommersi da questo elemento, però è indispensabile che la biblioteca continui ad essere un presidio e continui ad esserci un presidio nella biblioteca per fare insieme questo lavoro e per continuare ad essere presenti nell'interprestito.

Grazie. Sono disponibile per ogni richiesta, se volete di lettura delle schede.

Presidente – Maggi Daniela

Se non ci sono altri interventi, se avete delle domande da fare alla Presidente, a Stefanini, o a chi è presente del Consorzio, proprio per capire come queste proposte possono essere riformulate in base ai vostri territori. Prego.

Chi ha chiesto di intervenire?

Intervento

Forse Matteo voleva intervenire?

Comune di Cesate?

Vicepresidente C.d.A. – Colombo Matteo

Presidente, vorrei aggiungere qualcosa se l'Assemblea me lo concede? Grazie mille.

Mi sentite?

Presidente – Maggi Daniela

Facciamo intervenire, poi diamo la parola al Comune di Cesate.
Prego Matteo.

Assessore Bortolomai Matteo – Comune di Cesate

Scusate l'equivoco nasce dal fatto che siamo entrambi Matteo, vai tu Matteo Colombo scusami, poi parlo io.

Presidente – Maggi Daniela

Matteo Colombo, prego.
Sono io che non sento? Mi sentite?

Vicepresidente C.d.A. – Colombo Matteo

Io ho dei problemi di collegamento perché vi sento molto, molto altalenanti.
Sarò molto, molto breve.
Io credo prima di tutto
... (Salta la registrazione) ...

Presidente – Maggi Daniela

Solo io non sento?

Intervento

Anche io non sento, si sente malissimo.

Presidente – Maggi Daniela

Non si sente.

Direttore – Stefanini Gianni

Se non trova un'altra connessione la vedo dura che possa intervenire così.

Presidente – Maggi Daniela

Io lascerei lo spazio a chi ha chiesto di intervenire al momento.
Matteo Bortolomai, prego.

Assessore Bortolomai Matteo – Comune di Cesate

Grazie Presidente. Buenasera a tutti.

Prima di tutti mi scuso, mi spiace per il mio intervento di prima, ma ritengo opportuno visto che siamo di fatto un organo collegiale e questa sera formiamo la nostra volontà anche rispetto a certe posizioni, la richiesta di escludere chi non sia più che necessario, nasce proprio dal fatto di formarci noi questa sera una volontà e poi ovviamente penso che saremo tutti più che disponibili a muoverci sui tavoli di competenza, anche rispetto alle rappresentanze sindacali, per tutte le consultazioni del caso.

Non era una posizione di principio, un'esclusione di principio ma proprio strettamente operativa.

Detto questo ringrazio la Presidente per l'illustrazione puntuale che ha fatto.

Vorrei fare anche io alcune considerazioni, mi è parso di capire che il sottostante del documento che è stato presentato oggi è quello di interrogare un pochino i soci su come il CSBNO deve muoversi nei prossimi mesi, nei prossimi anni, un po' rispetto alle nuove sfide che mette in campo il Covid, un po' rispetto al futuro di CSBNO visto che arriviamo da un periodo non facile per nessuno, il CSBNO aveva già qualche difficoltà prima dello scoppio dell'emergenza epidemiologica da Covid.

Rispetto alle vicende più strettamente legate al Covid io personalmente ho capito questo, correggetemi se sbaglio, che il CSBNO negli ultimi mesi ha fatto uno sforzo non indifferente per adattare la propria proposta all'emergenza e alle regole, alle misure restrittive che sono state adottate per contenere il Covid, questo però, io faccio l'Assessore al Bilancio, ha concretamente creato un problema che il CSBNO si è trovato ad affrontare al contempo, sia le spese che di solito aveva per l'erogazione dei servizi diciamo non Covid, ordinari, un po' fare fronte alle spese di adattamento all'emergenza Covid, penso ad esempio al lavoro enorme che è stato fatto rispetto al prestito online e alle altre attività di cui parlava la Presidente.

Mi pare di capire che anche la possibilità di ricorrere eventualmente alla Cassa Integrazione sia legata al fatto di creare delle risorse interne al CSBNO economiche che possano essere spese e utilizzate per fare fronte a queste attività senza che sia necessario un maggior apporto economico da parte dei soci, perché io penso che nessun Comune, in questo momento, abbia con serenità le risorse per ricapitalizzare o finanziare ulteriori attività nell'ambito delle partecipate.

Se ho capito bene la premessa, chiedo scusa se sono un po' lungo stasera, però se non ho capito male nell'ambito del discorso e questa è la premessa, io non escludo che il CSBNO possa fare ricorso in modo ragionato alla cassa integrazione per quelle mansioni che non si possono convertire, garantendo comunque la continuità e l'operatività del Consorzio e questo può valere per le attività trasversali che vengono erogati su tutti i Comuni, laddove ci sono specifici contratti di servizio, Cesate è un Comune ad esempio che ha un contratto di servizio trasversale: biblioteca, attività culturali e bar, lì sta ad ogni singolo Comune eventualmente ridefinire il contratto, quindi vedere se si può nell'ambito di quei contratti ricorrere alla cassa, piuttosto che riconvertire le attività, non fare nulla, eccetera, però queste sono dinamiche più locali.

Rispetto al futuro generale del CSBNO e mi avvio alla conclusione, per la vostra gioia, io dico questo.

Apprezzo molto il lavoro che ha fatto sia CSBNO che il C.d.A., sia la componente dipendenti, il Direttore Generale, che il C.d.A. per rimettere in sesto economicamente il CSBNO e mi fa piacere che alla fine dell'anno scorso, che è stato drammatico, nessun Comune ha dovuto mettere nuove risorse per appianare gli sbilanci di CSBNO.

Detto questo il CSBNO è anche una realtà che è giusto che cresca, secondo me è giusto investire, ed è anche condannato a crescere, personalmente, mi piacerebbe anche dialogando con il C.d.A. continuare questo lavoro di ottimizzazione delle risorse, non per risparmiare, ma per liberare risorse per investimenti e per il futuro.

Nuove risorse fresche si possono anche trovare, se allarghiamo la base azionaria di CSBNO, io personalmente incoraggerei gli organi preposti a verificare la possibilità di ampliare la base azionaria del CSBNO.

Seconda cosa, farei una specie di patto tra soci, di cercare, laddove si può, di affidare le attività inerenti ai servizi bibliotecari e ai servizi culturali al CSBNO man mano che, lo viviamo tutti, il personale dei Comuni va in pensione, non è più adeguato, non è più aggiornato e i Comuni non lo possono formare adeguatamente.

Secondo me con queste linee guida e queste direttrici che ho detto potremo fare dei passi avanti.

Mi piacerebbe se siamo d'accordo, o troviamo una quadra su qualcosa stasera, creare un tavolo di lavoro per affiancare il C.d.A. che sta facendo un ottimo lavoro e la Presidenza dell'Assemblea altrettanto per sviluppare il CSBNO e farlo crescere.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie.

Ha chiesto di intervenire Irene Maggi del Comune di Cusano Milanino.

Assessore Maggi Irene – Comune di Cusano Milanino

Grazie. Buonasera.

Io volevo fare una premessa, come Cusano Milanino noi abbiamo sei dipendenti nella nostra biblioteca e una persona che si alterna tutti gli anni con il servizio civile, quindi sette persone.

In un momento come quello che c'è appena stato e che sta proseguendo di emergenza Covid la biblioteca è rimasta chiusa, è chiusa anche adesso in questi giorni, non sappiamo ancora quando andrà a riaprire.

Tutte le attività che venivano svolte sono praticamente chiuse e i dipendenti stanno facendo attività varie di archivio.

Io ho provato ad analizzare questo discorso "Della Biblioteca è con Te", il progetto.

Determinati ambiti di intervento noi li abbiamo già perché facciamo già le letture per gli utenti, abbiamo la nostra pagina Facebook con cui possono interagire con i dipendenti, i prestiti a domicilio quelli per le categorie fragili, che hanno detto che potrebbe essere fatta più avanti, noi la facciamo già partire nel 2021, per cui andranno di persona in bicicletta a consegnare i libri agli anziani e alle persone con disabilità.

Trovo un po' difficile, per la nostra realtà che abbiamo solo un viale principale con la biblioteca in mezzo centralissima, dare la possibilità agli esercenti di creare dei punti di prestito, su questo non ci vede molto bene, abbiamo parlato anche con gli uffici, è una cosa che a noi in questo momento non interessa.

Abbiamo comperato anche il box per il ritiro sette giorni su sette, ventiquattro ore su ventiquattro, secondo il problema è un problema che c'è adesso, la biblioteca è chiusa e quindi si bloccano completamente i rapporti con i cittadini, nel momento in cui l'emergenza Covid va a sparire, noi poi ritorniamo con tutti questi dipendenti, che purtroppo o per fortuna su Cusano sono tutti giovani.

Mi piaceva il discorso di Cesate, nel momento in cui andiamo a diminuire il personale interno delle biblioteche potremo sostituirlo con il personale di CSBNO, che sicuramente è anche più formato, come fanno determinati Comuni anche vicino a noi, ma in questo momento io ho persone che per almeno dieci o quindici anni saranno ancora lì e quindi la vedo dura poter utilizzare personale di CSBNO.

Io già la volta scorsa ero favorevole alla cassa integrazione, per il semplice fatto che per noi, a parte la telefonata iniziale fatta ai cittadini per sapere come stavano, che è stata una chiamata a cittadino, per il resto noi con il CSBNO sospendendosi i prestiti

ahimè non abbiamo avuto quasi più rapporti da quello che mi è stato detto e anche i corsi che sono ripartiti online sono veramente pochi rispetto a quelli in presenza, non hanno molto attecchito nella nostra popolazione, che probabilmente come corrisponde in generale alle varie statistiche è più tendente all'anziano, per cui non è un tipo di cittadinanza più propensa al digitale e ai corsi online

Esistono qua realtà diverse tra i vari Comuni che invece vedono più di buon auspicio questo tipo di progetto, io non è che lo voglia bocciare in toto, ci mancherebbe, qualcosa sicuramente può essere interessante anche per noi, sicuramente non i punti di prestito perché non vediamo un interesse.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Ha chiesto di intervenire il Comune di Arese.

Prego.

Assessore Augurusa Giuseppe – Comune di Arese

Buonasera, ciao a tutti.

Ringrazio la Presidente dell'introduzione.

Io credo che questo dibattito non possa essere affrontato a pezzettini, il rischio di sganciare il ragionamento rispetto all'offerta culturale.

Noi stasera in sostanza ci stiamo ponendo un ragionamento di fase che è quello del Covid e anche del post Covid mi auguro, auspicabilmente in una situazione davvero particolare, per cui in realtà noi non siamo più in lockdown tecnicamente, salvo la biblioteca, i teatri, il cinema e qualcun altro.

Come vedete il lockdown non è un lockdown per tutti e questo per scelte che non sta né a me sindacare, di cui non si può che prendere atto.

Da questo punto di vista, credo che proprio essendo parte di un Consorzio, essendo soci, non clienti, credo che noi dovremo provare a tenere insieme due o tre cose.

La prima è il tentativo di garantire in questo periodo un'offerta culturale fino almeno alla riapertura delle biblioteche, almeno alla garanzia di un presidio, perché oggi siamo in una condizione più arretrata rispetto a qualche tempo fa.

Noi avevamo riaperto le biblioteche, vorrei che ce lo ricordassimo, le abbiamo richiuse e le abbiamo richiuse a differenza di molte altre attività.

Da questo punto di vista lo sforzo che bisogna fare, che io credo il senso del documento in prima battuta poneva era esattamente questo, il poter garantire contestualmente a questa fase un'offerta culturale sul territorio esattamente come molti di noi, che fanno non solo gli Assessori alla Cultura, ma anche altre cose, tentano di garantire su altri fronti, tenendolo però insieme alla tenuta economica e finanziaria del Consorzio stesso e alla salvaguardia delle professionalità.

Io ringrazio la Presidente, ma ringrazio virtualmente perché non c'è più, anche la rappresentanza sindacale, su cui tornerei su qualche punto del loro comunicato, perché indubbiamente hanno messo a fuoco alcune questioni che ci riguardano come soci, in prima battuta, prima che come clienti del Consorzio stesso.

Vado per ordine. Prima questione, l'offerta culturale e il documento.

A mio avviso è stato fatto un grande sforzo, interessante, per provare a tradurre quella che è un'offerta culturale che da presenza si sposta a tempo indeterminato al momento in remoto, con il tentativo di porre in equilibrio quelle che sono le esigenze dell'Azienda Speciale, la dico così, con le esigenze dei Comuni.

Non c'è nessun trucco dialettico dietro questo, ma ci sono due esigenze, c'è quella dell'Azienda di tenere in equilibrio sé stessa.

Stasera io tra un po' andrò in Consiglio, approviamo il bilancio consolidato e come potrebbe dirmi qualsiasi Assessore al Bilancio presente tra noi, è del tutto evidente che l'effetto dei risultati delle società partecipate incide sul consolidato dell'Ente Locale.

Lo dico e lo ripeto, perché ce lo dimentichiamo spesso, l'approccio che abbiamo avuto, che spesso abbiamo a partire dal sottoscritto ovviamente, è quello secondo cui le società partecipate diventano delle sorti di controparti, questo approccio talvolta è stato uno degli elementi che ha in qualche modo fatto perdere l'obiettivo credo e il senso stesso.

Le partecipate sono in qualche modo l'esternalizzazione di attività che un Comune di qualche anno fa avrebbe fatto al suo interno.

Lo dico anche perché, rispetto all'intervento del collega di Cesate, vorrei ricordare che è vero che noi non abbiamo messo tecnicamente soldi in più, ma solo tecnicamente, perché per poter coprire la perdita del 2019 abbiamo fatto un'operazione sul fotofinish che era quella di provare a dare la disponibilità che il fondo di dotazione venisse utilizzato non solo per gli investimenti, ma anche per la spesa corrente, quindi per il ripiano dell'attività stessa.

Il fondo dotazione va ripristinato a cura dei Comuni, fa solo un'operazione di dilazione nel tempo delle uscite, ma sostanzialmente sono sempre i soci che ripianano, come è giusto che sia in ogni attività consortile.

Credo che ci siano due esigenze da porre in equilibrio e mi concentrerei su questo.

Sul documento che io ho letto, che mi è sembrato uno sforzo interessante, capisco che ci sono alcune attività che potrebbero essere assimilate alle attività ordinarie in tempo di Covid, penso al prestito diffuso, che siano le edicole, che siano le farmacie, tra l'altro ad Arese le edicole hanno chiuso tre su quattro, ma questo è un problema tutto nostro su cui non vi voglio coinvolgere, ma il concetto è che siano dei concetti esterni a determinare un apporto al prestito bibliotecario mi sembra interessante per una ragione.

Se è vero che in una situazione di questo tipo noi osserviamo di meno, perché il sistema, siamo un po' tutti più o meno chiusi, direi molto poco per la verità, ma osserviamo meno questo flusso, mi risulta, i dati mi dicono che il prestito bibliotecario medio sia crollato da 30.000 libri mesi a 15.000, io chiedo se effettivamente le cose stanno così.

Questo non vuol dire affatto che c'è meno esigenza dal mio punto di vista di leggere libri e di prenotare libri, ma che si è interrotto quel flusso.

È evidente che l'offerta culturale in questi termini potrebbe essere garantita con un sistema di gestione diffusa.

Il secondo capitolo lo metterei ancora nell'ambito dei servizi diretti, rispetto al fatto che è del tutto probabile e possibile, che in una fase in cui non c'è contatto, il telefono, il bound, il collegamento da remoto, diretto con i bibliotecari e con un numero fisso può essere addirittura un'occasione per scoprire per molti degli utenti cose che non conoscevano, perché come è noto, non tutte le potenzialità della biblioteca sono note ai propri utenti, spesso nemmeno ai propri Assessori, questo è un fatto che mi pare importante.

Lo dico perché due di queste attività se le vedessi per il mio Comune le considererei quasi attività di natura ordinaria ai tempi del Covid in sostituzione.

Forse le altre due le considererei un modo diverso.

Dico questo perché, non so bene Presidente se noi dobbiamo approvare un documento oggi, questo non mi è chiaro, ma qualora dovessimo approvarlo è del tutto evidente che io lo approvarei sapendo che questa questione però viene posta al vaglio delle singole Amministrazioni che esattamente nella logica degli accordi e dei contratti di servizio possono accedere a uno o all'altro degli elementi.

È vero che una cosa messa in rete è disponibile per tutti, è meno vero che una cosa messa in rete viene utilizzata da tutti, perché c'è una differenza tra la disponibilità e l'utilizzo, esattamente come c'è la differenza tra la domanda e l'offerta, questo in termini abbastanza generali.

Io credo che il lavoro interessante, e qui sono d'accordo con chi mi aveva preceduto, rispetto al lockdown precedente, è esattamente il tentativo di tenere e di interloquire direttamente con la biblioteca, questo mi sembra un passo avanti che prima non abbiamo fatto perché eravamo tutti un po' smarriti.

Bisogna in qualche modo, la dico così, far passare l'idea a chi si fa un po' affascinare, lo dico perché mi è capitato anche nelle discussioni della mia di Giunta, non chiamo in causa nessuno, che in fondo il lockdown diventi un'occasione per ridurre un po' la spesa corrente, salvo il fatto che poi la riduci sottraendo offerta ai tuoi concittadini e questa è l'occasione per scoraggiare l'idea che il fatto che, non so voi, ma da me il 40% degli spettacoli, immagino sia così anche per voi, degli eventi è stata tagliata, non faccia sorridere qualcuno dicendo in fondo abbiamo risparmiato un po' di soldi, no abbiamo offerto meno cultura e questo è un dato.

Sul documento io credo che questo passaggio debba essere importante: un'approvazione complessiva del documento e una caratterizzazione poi per singole Amministrazioni rispetto al fatto che alcuni utilizzeranno delle funzioni e altre un po' meno.

Così come, fatemela dire, il tema della cabina di regia è una grande occasione, lo dico soprattutto al Direttore, affinché le singole Amministrazioni possano partecipare effettivamente.

Farei il parallelo come si fa nelle aziende di promozione sociale, a una sorta di piano culturale di zona.

Questa cosa la puoi fare, la puoi sperimentare nella misura in cui tu cedi un pochino di sovranità e la condividi con le Amministrazioni Pubbliche.

Vado velocemente a chiudere e chiedo scusa se l'ho fatta come al solito lunga.

Due questioni. Il tema dell'equilibrio finanziario ed economico.

È del tutto evidente, noi siamo andati a chiudere il bilancio preconsuntivo 2020 in tempi per cui era cosa vecchia, noi lo abbiamo chiuso, non so voi, ma io allo scorso Consiglio Comunale, scusate non preconsuntivo un preventivo 2020.

Un preventivo 2020 chiuso ad ottobre è preistoria di fatto.

Dopo di che però, come lo stesso comunicato sindacale ha descritto, ci sono state notizie a mezzo stampa che erano imprecise e antiche, andavano aggiornate e riguardavano non una questione qualsiasi, riguardavano esattamente la tenuta patrimoniale del Consorzio.

Questo, se vi fate una scorsa nei dibattiti, che sono disponibili tutti online dei vari Consigli Comunali, ha creato in giro dei dibattiti rispetto alla tenuta del Consorzio.

Io credo che su questa cosa, lo dico al C.d.A., sarebbe utile che gli Assessori alla Cultura, avessero quantomeno disponibile per i dibattiti che nasceranno all'interno dei Consigli Comunali una risposta puntuale ad accuse che io trovo del tutto infondate, ma soprattutto infondate perché imprecise, prese dal lato tecnico, ma dal lato tecnico non solo non aggiornate, ma addirittura fatte su dati che non tengono per esempio conto di tutta la programmazione del bilancio 2020 che è stata fatta in maniera molto diversa, riducendo per esempio, quella volontà di crescita.

Ultima cosa e qui lo dico sul comunicato delle RSU. Il comunicato delle RSU mette in evidenza, da quello che ho letto, ma lo abbiamo ricevuto oggi pomeriggio tutti quanti, credo lo abbiate potuto forse leggere, mette in evidenza alcune cose.

Una chiarezza sui termini della rendicontazione in rapporto al costo del lavoro.

Io questa cosa la traduco in questi termini, ma magari sbaglio, rispetto al periodo, alla stagione delle consulenze, è del tutto evidente che quando tu vai ad incidere sulla carne viva del costo del lavoro, che sono i dipendenti ti chiedono chiarezza su quel fronte.

Tutti lavoriamo più o meno in altri ambiti e sappiamo che non è che un consulente vale un lavoratore nel senso della professionalità, magari del costo sì, ma non della professionalità, però mi è sembrata questa una richiesta che fanno le organizzazioni sindacali e che io mi sento di fare come socio. Chiarezza su quel fronte.

Due. Definizione di un piano industriale che parli di strategie ed investimenti.

Mi pare e qui lo faccio come domanda, che il C.d.A. su questo si è posto un obiettivo di fare un piano industriale in tempi non lunghissimi, anche per farci capire in che direzione andrà il Consorzio, dopo il preventivo 2020 che ha dovuto scontare il consuntivo della pandemia, per cui vedremo poi quali saranno i risultati.

Il terzo, la salvaguardia delle professionalità attraverso il mancato utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Mi pare che lo abbiamo all'Ordine del Giorno, ma non me lo ricordo.

Una battuta solo sulla cassa integrazione, penso sia evidente a tutti che la cassa integrazione indipendentemente dagli oneri dell'accordo sindacale, perché questo serve e produce degli oneri, integrazioni, anticipi di pagamento e quanto altro, nel 2020 vada totalmente scongiurato, perché stiamo parlando di un mese in cui verosimilmente ci saranno pure le ferie, verosimilmente non c'è un tempo di fatto per poterla utilizzare e probabilmente non serve neanche a nulla.

Su questo la mia proposta, la mia opinione, è che forse sul 2020 noi la cassa integrazione non dobbiamo nemmeno prenderla in considerazione perché potrebbe non avere alcuna efficacia.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie.

Ha chiesto di intervenire anche Luca Pouchain.

Chiedo però ai soci di finire gli interventi, così poi magari ci sono altri interventi da cui si può prendere spunto.

Lascerei la parola al Comune di Bresso.

Assessore Radaelli Adriano – Comune di Bresso

Grazie Presidente. Buonasera a tutti.

Io divido l'intervento in due parti. La prima sulle considerazioni del Presidente del C.d.A. che mi trovano d'accordo, il libro deve essere cartaceo, forse perché ho un'età nella quale il libro era soltanto cartaceo quindi trovo che in questo momento pensare che un qualcosa possa sostituire la carta del libro mi riesce difficile.

Non solo dico questo, ma se penso che il libro debba essere cartaceo significa che la biblioteca per vivere deve avere bisogno del libro.

A questo punto se deve avere bisogno del libro occorre che le biblioteche vengano riaperte.

Questo è il punto che ci dobbiamo prefiggere, è inutile che stiano a girare attorno, tutto quello che ho visto ed è uno sforzo importante, quello di poter dire, proprio al primo punto, quella promozione alla lettura di cui abbiamo sentito è semplicemente un surrogato per poter dire, se non sono aperto io, posso cercare di darlo da qualche altra parte.

Questo comporta il fatto che ci sono delle realtà locali che possono adattarsi a questo tipo di ragionamento e altro che non possono farlo e entro nello specifico di Bresso.

Bresso ha una libreria sola, che è una libreria piccola, una libreria particolare che è rivolta soprattutto ai ragazzi, ai bambini, con temi che sono per lo più su base religiosa e capite bene che se noi inseriamo questa libreria come lo specchietto per le

allodole, pe dire andiamo lì che in qualche modo riusciamo a dare i libri, siamo su una strada che forse non è il massimo.

Ho sentito la possibilità di utilizzare le farmacie comunali.

A Bresso ne abbiamo cinque, ho fatto un rapido giro con le farmacie comunali e la risposta è stata quanto mai sconsigliata.

Mi dicono noi abbiamo da consegnare i farmaci a domicilio, abbiamo da gestire questa situazione, in un periodo come questo dove l'organico è quello che è e tutto il resto, mi hanno già dato una bacchettata sui denti per dire non prendeteci in considerazione come possibilità alternativa.

Ho letto con molta attenzione il documento e il terzo punto quello che riguarda le scuole, io non so la vostra impressione, ma le scuole sono degli ambienti talmente chiusi e molto circoscritto, perlomeno a Bresso, bravissimi, ma molto esclusivi, per cui un'immissione della biblioteca in ambito scolastico ha bisogno di molti, molti ragionamenti.

Ecco perché da questa mia disamina nasce il problema.

Sono convinto che buona parte di questi interventi che dobbiamo realizzare vadano però tarati sulle singole realtà e quindi chiedo laddove è possibile un incontro con la parte viva del C.d.A. proprio per vedere che cosa è possibile fare, anche perché qualcuno mi deve spiegare come mai nel Sistema Bibliotecario di Bresso i libri sono stati messi in quarantena tre giorni prima della distribuzione, sono stati messi in quarantena dopo la distribuzione, quando io andando nella libreria, all'Esselunga, piuttosto che alla Feltrinelli, vedo persone che prendono questi libri, li guardano, li consultano e li rimettono lì.

Dobbiamo uscire da questo problema perché se vale la regola di questi tre giorni di contumacia, di quarantena, deve valere per tutti sennò ci stiamo prendendo in giro.

Vengo all'argomento che è stato toccato prima della parte più prettamente sindacale.

È da sempre che sono favorevole all'uso della cassa integrazione, non perché mi piace dare contro ai sindacati o l'aver a che fare con dei lavoratori che sono delle eccellenze, perché dico che in una situazione come questa, dove persone che non hanno questo ammortizzatore, hanno perso tutto quello che avevano alle spalle e che non hanno portato a casa nemmeno un euro, io dico laddove ci sono utilizziamoli.

Mi sembra quantomeno una vana gloria da parte di qualcuno dire non lo tocco perché siamo delle eccellenze, quando qualcun altro che non sono delle "eccellenze" non avendo questi ammortizzatori non li possono utilizzare.

Poi discutiamo se effettivamente è un mese o no, ma se non cominciamo a fare questa discussione, noi l'anno prossimo, sperando che il Covi sparisca ovviamente, saremo qui ancora a discutere se la cassa integrazione la dobbiamo utilizzare oppure no.

Non dobbiamo avere paura di affrontare questo problema, ce la diciamo in faccia, sindacati compresi ed a questo punto valutiamo se è possibile utilizzarla e vale la pena, oppure non è possibile ed a questo punto vediamo cosa fare in alternativa.

È vero quello che si diceva, che per il momento i Comuni non ci hanno rimesso nulla, ma in una situazione come questa prima o poi i Comuni dovranno mettere mano al portafoglio e vedremo bene come questo portafoglio sarà fornito o no per saturare le carenze del mercato.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Comune di Lainate.

Assessore Maddonini Danila – Comune di Lainate

L'Assessore di Bresso Radaelli ha già esposto un po' quello che è anche il mio pensiero.

Concordo con lui su quasi tutto quello che ha detto.

Ringrazio sicuramente il C.d.A. e tutti gli operatori dello sforzo che è stato fatto in questo documento.

Quello che volevo evidenziare è che per la nostra situazione, ognuno ha qualcosa di diverso all'interno del proprio Comune, noi siamo in un momento di difficoltà e per noi tutto quello che può essere messo in atto va previsto.

Concordo che la cassa integrazione per quest'anno non abbia senso, visto il mese di dicembre con le ferie che potranno essere utilizzate, ma che questo processo va comunque affrontato insieme ai sindacati e va discusso, perché se dovesse continuare questa situazione di chiusura totale per i prossimi mesi dell'anno, l'inizio dell'anno 2021 è un problema che dobbiamo assolutamente aver affrontato e aver deciso che provvedimenti prendere, perché sicuramente, parlo del mio Comune, ma immagino sia così per tanti altri, non saremo in grado comunque di supportare dei costi per dei servizi che poi non potranno svolgersi. Questo sicuramente è importante.

Anche io ho provato a verificare un attimo l'idea del libro diffuso, anche noi non abbiamo una libreria, per esempio, quindi il luogo naturale non esiste, sulle farmacie non ne parliamo perché sono coinvolte al di là che non mi sembra proprio il luogo adatto, rimaniamo con poche edicole e cartolibrerie, ma la gestione di questa cosa sarebbe veramente difficoltosa.

Ho fatto un po' di verifiche all'interno dell'organizzazione nostra, il personale della biblioteca viene utilizzato per altri servizi, quindi noi non saremmo neanche in grado di poter organizzare una cosa di questo tipo.

Quello che io trovo è che noi dovremmo fare come Consorzio, come Comuni, un'azione perché le biblioteche vengano riaperte al più presto, se non altro per il servizio di prenotazione e ritiro, quello che avevamo fatto ad un certo punto all'inizio dell'estate fino alla riapertura, perché quello garantisce con sicurezza, sia per le persone che lavorano, sia per gli utenti, la sicurezza nei contatti, aveva funzionato, certo non è il servizio ideale lo sappiamo, però poteva essere una soluzione che veniva incontro un po' alle esigenze di tutti.

Io non so se noi abbiamo una forza, se il Consorzio ha una forza, se c'è una federazione, un'unione dei servizi come il nostro a livello territoriale e non solo, quindi anche a livello nazionale, che possa fare presente le problematiche, perché come ha detto prima Radaelli è vero, se si va in biblioteca il libro si tocca comunque, ci sono tante contraddizioni in questa situazione.

Sinceramente penalizzare la cultura in questo modo, già abbiamo tutte le attività culturali che sono nella forma tradizionale vietate, se non in alcune e poche espressioni fatte online o in streaming, che non sono ovviamente la stessa cosa.

Abbiamo già una mancanza quasi completa di quello, non abbiamo le mostre, non abbiamo le visite ai musei, non abbiamo le biblioteche.

Possiamo certamente utilizzare le pagine Facebook o i canali social per trasmettere e ottenere un contatto con i nostri utenti, ma chiaramente, lo sapete benissimo anche voi prima di me che non è quella la modalità di relazione.

Nelle scuole, l'attività delle scuole, noi stasera andremo ad approvare il Piano di Diritto allo Studio, ma già storicamente in questo Piano nonostante tutto è prevista una forte attività tra scuola e biblioteca, perché è da noi una tradizione, una prassi consolidata, ma chiaramente le scuole, in questo momento, hanno delle grossissime difficoltà.

Noi abbiamo soltanto elementari e medi, per esempio, però già per poter portare avanti la loro programmazione, con l'organizzazione che c'è, tutto quello che è extra per loro è difficile, considerando poi che non si può uscire e non si può frequentare un luogo come la biblioteca, rimarremo sicuramente con il nostro progetto che potrà magari anche essere svolto con modalità diverse, se le cose non dovessero ritornare alla normalità quanto prima, tutto rimane un po' bloccato.

Invito veramente a considerare questa ipotesi di cassa integrazione per l'anno prossimo, sempre che non cambino le situazioni.

Speriamo che non sia necessario, speriamo che si possa riaprire e che si possa tornare ad un'attività quasi normale e questo vorrebbe dire che anche la situazione sanitaria sarebbe migliorata e sarebbe per tutti noi la cosa migliore.

Io ritengo che questo approfondimento vada fatto.

Noi abbiamo anche la nostra situazione un po' particolare, che stavamo riaffrontando e che dovremo ridiscutere direttamente con il Consorzio, Gianni Sfeffani sa come siamo messi, dovremo trovare delle vie, perché avremo sicuramente bisogno anche del supporto del Consorzio nel prosieguo delle attività dei prossimi mesi e dei prossimi anni.

Per quello che le cose vanno, secondo me, riviste e ripianificate.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Comune di Rho. Prego.

Assessore Giro Valentina – Comune di Rho

Buonasera a tutti.

Grazie, intanto, alla Presidente per la sua esposizione e per il lavoro che è stato fatto, perché credo che in questo momento sia fondamentale lavorare sulla progettualità, perché i numeri che sono stati citati prima ci raccontano di un'emorragia di utenti e di prestiti, senza contare tutti i cittadini che non frequentano più le biblioteche per tutti gli eventi collaterali.

C'è sicuramente un buco in questo momento e bisogna lavorare per risanarlo e riempirlo in futuro.

Io ho due domande, un rispetto a: questo documento, questa proposta di attività ce la immaginiamo che funzioni anche nel momento in cui tra, un mese o due mesi, le biblioteche riaprono e possono riprendere i loro servizi standard?

Se riaprono le biblioteche il problema di aver perso utenti, di aver meno prestiti e meno attività si farà sentire, possiamo essere ottimisti rispetto ad un'apertura in un tempo vicino, ma non sarei ottimista sul fatto che sia sufficiente riaprire per ritornare ad avere la frequenza di cittadini e il numero di prestiti che avevamo prima del lockdown?

Questo sappiamo che non succederà, quindi bisognerà fare un lavoro anche su questo.

Credo che queste proposte siano un punto di partenza, ma forse c'è anche da ragionare un po' più sul lungo periodo perché ragionevolmente tra qualche mese riprenderanno le attività di prestito come sono riprese allo scorso lockdown.

Immaginate queste azioni come propedeutiche alla riapertura o anche come azioni da portare avanti una volta che avremo riaperto le biblioteche e il prestito standard?

La seconda invece è un po' sui risultati che ci aspettiamo arrivino da queste azioni.

Che tipo di output, che tipo di indicatori andiamo ad individuare per capire se stanno funzionando o no queste attività?

Il CSBNO da sempre fa statistiche e analizza i dati rispetto agli utenti e al numero di prestiti, eccetera, però credo che su attività sperimentali di questo tipo sia necessaria un'analisi magari un po' più dettagliata per capire anche se chi partecipa sono i vecchi utenti, sono nuovi utenti che abbiamo ingaggiato con la rete o con l'essere usciti fuori dai nostri circuiti abituali, tipo appunto prima si citava la farmacia, quindi magari uno va in farmacia, ma prima in biblioteca non ci andava.

Mi piacerebbe capire come si pensano di misurare i risultati di queste attività.

L'ultima cosa, invece una nota rispetto alle scuole.

Credevo che con le scuole sia davvero importante lavorare, perché innanzitutto è un pubblico un pochino più facile da raggiungere, sono a scuola, andiamo noi da loro e li becchiamo lì, cosa che si facevano anche prima, non sono delle novità.

Le scuole apprezzano molto interventi progettuali in questo periodo che li possano aiutare anche nella difficoltà che stanno vivendo in particolare c'è stato uno studio recente sul tema della povertà educativa nel territorio rodense, che ha sottolineato, lo sapevamo già però per l'ennesima volta, quanto bambini che vengono da contesti famigliari più fragili e più deboli leggano poco, e questo rientra tutto all'interno di un quadro di povertà educativa preoccupante e in crescita.

Questo lavoro se dovessi dare una priorità, io darei la priorità a quello, al lavoro con i bambini e con le scuole.

Questo è quanto. Grazie.

Presidente- Maggi Daniela

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il Comune di Sesto San Giovanni.

Assessore Magro Alessandra – Comune di Sesto San Giovanni

Grazie. Buonasera a tutti.

Sicuramente il documento che è stato presentato è ben costruito e anche sostenibile.

Mi fa piacere che ci muoviamo nella stessa direzione.

Per quanto riguarda il Comune di Sesto San Giovanni, tutte le attività che vengono proposte già le svogliamo e tante vengono svolte in maniera consolidata.

Per esempio, il prestito a domicilio noi lo realizziamo da molti anni, anche più di dieci anni, con il supporto di houser, per cui houser si occupa di far avere i libri a domicilio alle persone in difficoltà, alle fasce di popolazione un pochino più fragili.

Il punto prestiti in questo specifico frangente in cui ci troviamo a vivere, noi abbiamo approvato la settimana scorsa in Giunta, un accordo con le librerie del territorio che diventeranno dei punti prestiti per i nostri libri.

Sinceramente non so come sia possibile perché è un po' in contrasto con la mission della libreria, evidentemente il fatto di collaborare con queste tre realtà locali da diversi anni, realizzare insieme a loro tutta una serie di eventi culturali, ha consentito di stringere un rapporto fiduciario reciproco che ci permette anche di fare questo tipo di attività.

Il palinsesto delle attività online noi lo avevamo e lo abbiamo consolidato durante il periodo di lockdown e devo dire che pur non avendo più personale di Consorzio perché purtroppo abbiamo subito tantissimo, una drammatica riduzione delle risorse economiche come Assessorato alla Cultura, io devo dire che in biblioteca abbiamo uno zoccolo duro che a prescindere dall'appartenenza e dalla collocazione politica, è particolarmente formato e ferrato nell'organizzazione di tutta una serie di attività, sia per la cittadinanza, ma soprattutto per le fasce più giovani della popolazione, per cui noi siamo tutto l'anno estremamente attivi sia con le scuole, che con i bambini in orario anche extra scolastico con tutta una serie di attività che vanno

dalle letture animate, che sono state trasformate tramite la pagina Facebook per il periodo di chiusura, ad attività incentrate sulle varie occasioni e ricorrenze istituzionali, ma non solo quelle cadenzate, non solo la Giornata dei Diritti dell'Infanzia, della Donna, la Giornata della Memoria, eccetera, ma proprio tutta una serie di attività su tematiche che rilevano nel corso dell'anno.

Abbiamo fatto tutto un percorso, per esempio, per lo sbarco sulla luna, abbiamo fornito durante il periodo di chiusura delle scuole una serie di videolezioni anche in collaborazione con l'Assessorato all'Ambiente che è la mia seconda delega, facendo dei video corsi a misura di operazione scolastica, cercando sempre un collegamento con la biblioteca.

Quando è possibile noi allestiamo sempre degli angoli tematici in cui i bambini da un lato vivono la tematica con l'operatore specifico di quel settore che può essere il tema delle api, il tema delle coltivazioni, cose di questo tipo, però trovano poi anche l'accompagnamento dei nostri operatori della biblioteca attraverso tutta una serie di letture a tema con cui possono consolidare i vari ambiti che vanno a toccare.

Stessa cosa dicasi per i giochi digitali, che hanno dovuto dire ottenuto un buon successo.

Noi abbiamo personale che ha creato tutta una serie di attività, dei veri e propri racconti, che poi riescono a digitalizzare, a mettere in piedi sotto forma di mini-video o attività ludiche che vengono sempre molto apprezzate.

Sinceramente sostenere dei costi ulteriori per questo di attività, in questo momento a parte che noi non possiamo permettercelo, ma poi ribadisco sono attività che fortunatamente portiamo già avanti durante l'anno.

Sicuramente va fatta un'azione per la riapertura delle biblioteche.

Per esempio, a Sesto noi abbiamo un problema oggettivo, che anche quando si poteva aprire con tutte le precauzioni del caso, non avevamo gli impianti di condizionamento, oppure di areazione che potevano essere adeguati alle norme Covid e questo non ci consentiva di avere dei luoghi idonei per poter riaprire i punti di biblioteca in sicurezza.

Bisogna lavorare per arrivare alla riapertura.

Io credo e spero che sia imminente visto che arrivano notizie rassicuranti dal mondo della scienza.

Noi in tutto questo periodo di chiusura moltissime attività le abbiamo svolte tramite i nostri canali social, gli stessi eventi culturali, anche per il palinsesto natalizio andremo a realizzare degli eventi con grossi operatori in versione digitalizzata, non concerti dal vivo, non eventi dal vivo, però in formato digitale.

Devo dire che i miei bibliotecari sono particolarmente attivi e attenti su questo e posso contare su una squadra piuttosto specializzata in queste attività.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Ha chiesto di intervenire il Comune di Solaro.

Assessore Beretta Monica – Comune di Solaro

Mi sentite? Buonasera a tutti. Monica Beretta.

Prima volevo dire una cosa a livello generale, io ringrazio perché in questa Assemblea è arrivato questo documento che ci permette prima di tutto fare una riflessione e sono i bibliotecari che ci dicono di farla a noi Amministratori.

Fate una riflessione dal punto di vista di cosa è la cultura, che cosa è adesso, cosa è domani e cosa deve diventare?

Questo ci ha permesso di attivare tra noi un dibattito che senza questa occasione non avremmo mai fatto.

Questo è un punto di valore che secondo me va dato ai bibliotecari perché ci hanno permesso di soffermarci a riflettere su cosa deve essere adesso e nel futuro la cultura.

Nell'altro punto, entro nel documento che è arrivato, di cui ho sottolineato una parola prima tra tutti, che è il valore della cooperazione.

Io in questo documento ho visto un gruppo di lavoro, di bibliotecari, che secondo il C.d.A. che ringrazio per questo prezioso lavoro, che almeno sono stati fatti tre incontri e che hanno partecipato tanti bibliotecari delle nostre biblioteche, vuol dire la volontà di insieme cercare trovare delle soluzioni ed è una cosa importante e preziosa, che non dobbiamo dimenticarci.

Il documento poi lo divido in due parti, la parte di promo lettura, che secondo me è una parte centrale, perché permette a tutti di affrontare un tema, ovvero il libro deve ancora circolare nelle nostre città, oppure questo libro deve ancora rimanere rinchiuso all'interno delle biblioteche e su questo tema i bibliotecari ci hanno dato delle soluzioni, ovviamente tali soluzioni poi devono essere calmierate all'interno del proprio territorio, a seconda degli spazi disponibili e delle collaborazioni disponibili già in atto per quanto riguarda il territorio locale.

Bisogna relazionarlo al territorio locale.

Condivido pienamente quello che ha detto Valentina Giro, anche secondo me il libro deve andare a sanare quella povertà educativa, andare a rivolgersi alle nuove generazioni e la scuola è uno degli elementi che abbiamo su tutti i nostri territori e creare una collaborazione con essa è fondamentale.

Io faccio un esempio su tutti per quanto riguarda Solaro, in questo momento di lockdown i nostri bibliotecari stanno andando all'interno delle scuole, stanno facendo promo lettura, in un venerdì che noi chiamiamo "Fuoriclasse".

Sono delle azioni dirette all'interno delle nostre scuole da parte dei nostri giovani.

Per quanto riguarda invece i punti 2, 3, 4, lo definirei in un punto solo, sono le nuove azioni che i bibliotecari ci propongono.

Ovviamente segnalo l'importante creatività dei bibliotecari che hanno trovato anche soluzioni innovative.

Sottolineo una piccola difficoltà che è quella di andare ad analizzare anche il pubblico e l'utenza.

Da una parte hanno cercato di trovare nuove utenze i giovani, dall'altra parte ci sono le vecchie utenze da tenere sott'occhio, ovvero quelli che già anticamente frequentavano le nostre biblioteche, perché il filo diretto con i nostri utenti non si deve spezzare, soprattutto in questo territorio e soprattutto nei nostri territori.

Questo perché con gli anni abbiamo costruito questo filo diretto, ma questo filo diretto non dobbiamo perdercelo, la dimostrazione sono state le telefonate fatte durante il lockdown, di cui in modo felice hanno risposto tutti i miei cittadini e spero anche i vostri, quindi vuol dire che c'è un'esigenza importante da parte degli utenti e importante è quello di trovare dei servizi che a loro sono ancora più vicini.

Grazie quindi al C.d.A., grazie ai bibliotecari per questo prezioso lavoro, sicuramente è una parte del lavoro che ci aspetterà nei nuovi anni, nel prossimo tempo, ovviamente il piano industriale è uno degli elementi fondamentali che aiuta a conoscerci e aiuta a capire cosa diventare il CSBNO nel futuro.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie mille. Adesso lascerei la parola a Luca Pouchain.

Consigliere C.d.A. - Pouchain Luca

Salve a tutti. Mi sentite? Ho un piccolo problema pratico che ho un video su un device e la voce sull'altro, cerchiamo di combinare e ottimizzare al meglio.

In realtà volevo inizialmente fare un intervento più limitato, mi limito comunque a tre punti.

Primo, volevo ringraziare prima di tutto la partecipazione numerosa di tutti gli Assessori alla Cultura e dagli interventi che ho ascoltato fino ad ora la passione che viene dimostrata nell'occuparci di questo tema, perché mi sembra che questo sia molto importante.

Nella chat ho messo un link ad un intervento che reputo interessante dell'Associazione delle Biblioteche Italiane, nella persona del suo Presidente Rosa Maiello, un appello lanciato all'inizio del mese, mi sembra fosse il 05 novembre, dal titolo: "I libri sono beni essenziali e le biblioteche chiudono", di fronte a questa cosa che alcuni di voi hanno notato un po' bizzarra, che sono giustamente lasciate aperte le librerie per vendere libri, ma non sono state lasciate aperte le biblioteche per prestare i libri e in effetti non è chiara la differenza da questo punto di vista.

A partire da questo e da tanti altri io so che anche la struttura ha fatto una collezione di interventi che stiamo preparando anche per darvi del materiale di riferimento, è nato un enorme dibattito nel mondo culturale proprio sull'importanza della biblioteca e come possiamo chiamarlo come un luogo di benessere e di salute mentale, è stato definito, dove c'è una necessità di essere utile, ma anche importante in un momento così difficile per il nostro paese, per le nostre città.

In questo senso mi fa piacere sentire questa sintonia tra tutti gli Amministratori sulla volontà non solo di difendere le biblioteche, ma anche di rilanciarle.

Come C.d.A. quello che vi stiamo chiedendo con questo tema all'Ordine del Giorno è di dare un segnale.

L'alternativa tra l'adottare un piano o ragionare sulla cassa integrazione è un modo di dare un segnale ai cittadini, agli utenti, ai lavoratori, un po' tutto il mondo di riferimento.

Questo vuol dire che come Consiglio di Amministrazione ci siamo fatti carico di esplorare le dimensioni più analitiche di che cosa avrebbe comportato la cassa integrazione da un punto di vista tecnico e finanziario, ma allo stesso tempo abbiamo voluto accogliere le esigenze dei cittadini e del tipo di servizi della biblioteca, dove abbiamo capito che il numero di prestiti è crollato perché impossibilitati ad arrivare fisicamente con il lockdown e non per un calo di interesse da parte dei cittadini, come è dimostrato dall'aumento di più 7000 utenti della biblioteca digitale.

Questo tema ci sta a cuore perché vuol dire che è possibile, a partire dalle proposte creative dei bibliotecari, coordinate dal CSBNO, uscire da questa Assemblea con un sostegno da parte degli Amministratori a questo pacchetto di progetti, che ovviamente non vuole essere un qualcosa da imporre sulle realtà locali, ma un qualcosa da mettere in campo per reagire alle difficoltà del momento e fare vivere interesse per la cultura, non solo per difendere l'utilizzo delle biblioteche, ma per immaginare uno sviluppo.

Questo ha tante dimensioni, l'idea della cabina di regia, in questo momento siamo in una situazione in cui abbiamo un'Assemblea che ha eletto un Presidente, un Vicepresidente, è stato eletto un Comitato Territoriale, è stato eletto un C.d.A. che da un anno è all'opera, tutti insieme, insieme alla Direzione e alla struttura possiamo non solo tamponare l'emergenza ma pensare anche a un rilancio.

Questo è quello che stiamo iniziando a fare con il piano industriale.

C'è stato un solo incontro con il Comitato Territoriale e continuerà quel progetto anche se i tempi saranno un pochino più lunghi, noi pensavamo di chiudere nel primo trimestre la costruzione del piano, vediamo se ci riusciamo, penso che si possa andare un po' più lunghi, però tutto questo serve ad andare nella stessa direzione.

Il secondo punto. Sul tema cassa integrazione voglio entrare un pochino nel dettaglio.

Tra parentesi, è presente nell'Assemblea il Dott. Benzoni, che è il Dirigente e Responsabile del Personale che ha preparato, se essendoci stato un approfondimento, delle slide molto dettagliate che sono state esaminate.

Il tema della cassa integrazione è una risorsa alla cassa integrazione in deroga che ha una durata limitata, sono sei settimane e che il Governo ha messo a disposizione in questo momento di emergenza.

Ci è sembrato prudentiale e corretto chiedere di avere questa possibilità prima di andare poi sulla effettiva necessità, perché è comunque una possibilità che l'Azienda ha di avere un eventuale ristoro in caso di difficoltà.

Da questa analisi che abbiamo fatto abbiamo raccolto queste informazioni.

Fondamentalmente l'utilizzo della cassa integrazione ha un impatto non necessariamente efficace per i conti del CSBNO e sostanzialmente permetterebbe un risparmio in misura veramente limitata ai contributi che pagano i Comuni, di conseguenza abbiamo deciso di considerare la possibilità di utilizzarla con molta prudenza, anche perché come avete visto nell'intervento all'inizio dell'Assemblea questo comporta una certa dialettica interna piuttosto vivace e il solo fatto che sia stato accennato in un verbale del Consiglio di Amministrazione, in cui davamo mandato al Direttore di iniziare ad affrontare al tema, perché come sapete senza accordo sindacale, non può essere ottenuta la cassa integrazione in deroga e quindi è stata avviata una prima trattativa, ha fatto sì che siano partiti comunicati e riflessioni, fino a questo ultimo comunicato di oggi.

Cerco di essere ancora più sintetico, per quanto riguarda il 2020 e qualcuno lo ha già anticipato negli interventi, l'impatto della cassa integrazione è veramente limitato, il risparmio che si potrebbe ottenere è di circa del 80% nell'ipotesi massima di ristoro, di risparmio sui dipendenti messi in cassa integrazione, ma quello che il sindacato interno chiede nella sua trattativa per ottenere l'accordo dalla cassa integrazione è di avere il ristoro da parte dell'azienda e quindi sostanzialmente fare diminuire il vantaggio dal 50% al 80%, il peso sarebbe questa misura.

Mentre per il 2020 senza reintegro le percentuali massimo di risparmio sono superiori al 80%, l'88%, accettando l'accordo sindacale, con il reintegro il risparmio sarebbe estremamente inferiore, sarebbe del 54%.

Invece per il 2021 le cifre sono lievemente diverse, perché per il 2021 è previsto un contributo anche da parte dell'Azienda che non è previsto nel 2020.

In ogni caso il vantaggio economico che potrebbe ottenere l'Azienda dall'utilizzo della cassa integrazione nel mese di dicembre sarebbe annullato da un fattore tecnico, che noi abbiamo chiesto, nonostante il lavoro in smartworking di chiedere ai dipendenti di utilizzare tutte le ferie, che in gran parte sono concentrate nel mese di dicembre, nel momento in cui a dicembre mettiamo in cassa integrazione i dipendenti questi non possono utilizzare le ferie che andrebbero a pesare sul bilancio, annullando i vantaggi che otterremmo dall'altra parte.

Il risparmio sarebbe veramente minimo per l'Azienda.

D'altro canto, e questo è un calcolo un pochino più complesso il risparmio sarebbe comunque minimo per i Comuni nel caso in cui pensassero che il mettere in cassa integrazione i lavoratori che lavorano nei loro Comuni abbia un vantaggio.

Per il 2020 come Consiglio di Amministrazione non reputiamo utile, né ai fini della trattativa interna con i sindacati, né ai fini del risparmio effettivo che possono ottenere l'Azienda e i Comuni e soprattutto non ai fini di un segnale che noi vogliamo dare dal punto di vista del valore della cultura accedere all'istituto della cassa integrazione.

D'altro canto, per il 2021, il fatto che noi abbiamo fatto la richiesta ci mantiene la possibilità di utilizzare e questo dipenderà da quelle che sono le situazioni che ci troveremo ad affrontare nel 2021.

Siccome stiamo tutti navigando un po' a vista sulla pandemia e quanto altro, è evidente che qui si dovrà fare un ragionamento successivo.

Il fatto di non utilizzare la cassa integrazione non ci dà un problema, noi stiamo monitorando mensilmente il bilancio, sono calcoli interni, non sono dei documenti compiuti e che possiamo diffondere, però stiamo facendo questo lavoro di controllo e di gestione, al momento stiamo vedendo che rispetto al preconsuntivo approvato a ottobre, che prevedeva un bilancio di 6.200.000,00, probabilmente siamo a un bilancio di 5.900.000,00, quindi di nuovo ridotto con questo nuovo lockdown, ma sostanzialmente con un pareggio di bilancio, quindi non avremmo delle difficoltà per cui servirebbe necessariamente la cassa integrazione.

Fermo restando che poi tutto questo andrà rivisto nell'ambito del piano triennale che nel primo semestre del 2021 abbiamo intenzione di consolidare e approvare.

Per concludere vorrei fare una riflessione sul fatto che sulla necessità di aprire le biblioteche possiamo anche pensare e ne possiamo, con il Comitato Territoriale, con la Presidenza e la Vicepresidenza dell'Assemblea, con la Direzione, di pensare a qualche tipo di intervento di appello per la riapertura della biblioteca, che si inserisce in questo fronte molto ampio che sta chiedendo la riapertura delle biblioteche.

Adesso sarebbe lunghissimo il discorso. Oggi è stato pubblicato l'intervento dell'Onorevole Lucia Ciampi, in Commissione Cultura alla Camera, che è molto articolato e molto complesso e ho trovato molto bello dal mio punto di vista, in cui si ribadisce ancora e si chiede di nuovo al Governo la riapertura delle biblioteche.

Questo è un qualcosa che noi riteniamo importante, che mi sembra sia stato un sentimento condiviso dall'Assemblea e sul quale possiamo anche pensare, non solo di fare un intervento come CSBNO, chiedere di fare un intervento in questo senso, un appello in questo senso anche agli organismi più ampi in cui siamo coinvolti come la Rete delle Reti che coinvolge altre realtà.

Questo era il tema, spero di essere abbastanza chiaro, se poi vogliamo dei dettagli numerici chiederei eventualmente di condividere le slide al Dott. Benzoni e possiamo vederle insieme.

In sintesi, io vorrei che uscissimo da questa Assemblea, concordando con, non io personalmente, ma come C.d.A.; concordando sul fatto che, come segnale, direi di dire esplicitamente che non intendiamo per il 2020 assumere provvedimenti come la cassa integrazione; che siamo tranquilli per il bilancio e che per quanto riguarda il documento è sostenuto da tutti gli Assessori alla Cultura, che poi insieme al CSBNO, con questa cabina di regia comune andranno a calare, realtà per realtà e verificare.

Il segnale da dare è: le biblioteche ripartono. L'ultima nota, so che è stato fatto un accenno su questo documento, sotto l'apparenza di un documento tecnico rivolto al Revisore dei Conti, in realtà mascheravano un attacco politico, che sinceramente non ci preoccupa, perché le cose che sono state dette sono state dette oltre che male in maniera abbastanza strumentale.

È una lettera inviata al Revisore dei Conti che non è tenuto a rispondere a un qualsiasi singolo cittadino che gli fa domande, gli unici che possono fare domande al Revisore dei Conti sono ovviamente i soci dell'Assemblea ed a quelli è tenuto a rispondere.

In ogni caso sui temi tenuti, insieme alla Direzione, stiamo articolando delle risposte esatte, in modo da smentire alcune delle cose che sono state messe.

Il tema fondamentale che è stato sparato sui titoli del giornale che hanno pubblicato questo comunicato era il tema dello squilibrio patrimoniale.

In realtà, come è stato detto in sede di approvazione del bilancio, è evidente che c'è stato, avendo delle perdite e dovendo usare delle riserve che fanno parte dell'attivo, che c'è stato un indebolimento patrimoniale dell'Azienda e che quindi in prospettiva si dovrà pensare a un rafforzamento della struttura patrimoniale, ma questo non vuol dire né che l'Azienda è in perdita, né che l'Azienda è sull'orlo del baratro o altre scemità del genere.

Grazie, scusate se sono stato un po' lungo.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie mille per le spiegazioni.
Prego Giuseppe.

Assessore Augurusa Giuseppe – Comune di Arese

Anche io credo che quella lettera inviata ai Revisori dei Conti sia fondamentalmente impropria, però lo dico e lo ribadisco, è chiaro che questa questione rischia di diventare nelle prossime settimane l'interrogazione legittima nei Consigli Comunali.

Siccome è una forza politica, legittimamente porrà queste stesse questioni, passerà dalla fase tecnica a quella politica.

Ho chiesto, se fosse possibile, che nel momento in cui si sta strutturando una risposta, è chiaro che il Revisore non è tenuto, ma l'Azienda può benissimo farlo, se ne possa avere contezza.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Ci sono altri interventi? Altre considerazioni?

Io volevo fare una piccola precisazione, mi rendo conto che la mia realtà è una realtà un po' differente rispetto ad alcune considerazioni che ho sentito rispetto alle altre biblioteche.

Per quanto riguarda il mio Comune CSBNO non si è mai fermato, né nel periodo di lockdown, né durante le attività estive e soprattutto non si sta fermando ora.

Mi associo ad alcuni interventi, soprattutto per quanto riguarda la possibilità da parte del Consorzio e da parte del C.d.A. di riformulare sulla base di quanto illustrato in questo documento varie situazioni e varie dinamiche relative al proprio territorio.

Io vi chiedo, nel caso aveste bisogno di incontri singoli o di gruppo, se avete affinità territoriali o di questo tipo, possiamo incontrarci, il Consorzio è assolutamente a disposizione, il C.d.A. è assolutamente a disposizione per formulare una proposta legata al vostro territorio, alle vostre necessità nello specifico, perché mi rendo conto che alcuni Comuni sono fermi, però vedo che come sempre i dipendenti del Consorzio che ringrazio sempre, non smetto mai di ringraziare per la professionalità che hanno sempre, sono ben disposti a calarsi anche in altre dinamiche.

Questo vi volevo dire, nel caso in cui aveste particolari richieste o riformulare la proposta che è stata fatta, che chiaramente non è vincolante, ma è un indirizzo, poi l'indirizzo lo possiamo dare noi riformulandolo sulle nostre realtà.

Gianni volevi dire qualcosa?

Direttore – Stefanini Gianni

Se posso dire qualcosa, volevo provare a fare un paio di precisazioni.

Una, rispetto al documento su cui abbiamo lavorato per ben tre Commissioni Tecniche, con tutti i bibliotecari, anche lì molto partecipata, come questa Assemblea, questo lockdown ci sta restituendo un grande livello di partecipazione, almeno qualche aspetto positivo c'è da questo punto di vista.

Il tema e la preoccupazione è che in questo momento essendo chiuse le biblioteche, forse avrete visto la risposta a una domanda specifica che abbiamo indirizzato al Prefetto di Milano sulla possibilità eventualmente di dare il prestito con tutte le cautele sulla soglia della biblioteca, il Prefetto di Milano in questo momento ha

risposto che questo non è possibile, la situazione in cui ci siamo trovati è che esistono 1.200.000 documenti sequestrati, chiusi, nelle biblioteche che non possono arrivare agli utenti.

È vero, chi mi conosce, sa che sostengo molto la biblioteca digitale, ma un po' a conferma di quanto diceva l'Assessore di Bresso prima, quello che circola maggiormente è il libro fisico.

L'anno scorso ogni mese circolavano 100.000 documenti, quest'anno prima della chiusura ne stavano circolando 50.000.

L'idea di tutto questo progetto è di liberare questi libri portandoli fuori dalle biblioteche, portandoli nei luoghi in cui sia possibile portarli nel territorio.

Le farmacie è stata un'idea iniziale, ma è stata quasi subito abbandonata perché le difficoltà che molti di voi hanno rilevato sono evidenti.

Portandole dove ci sono nelle librerie, i librai hanno dichiarato grandissima disponibilità rispetto a questo lavoro.

Anche dal punto di vista politico, voi tutti Amministratore, dovete incassare questa grande disponibilità dei librai, ma non solo loro, le edicole, ma anche altri negozi, potrebbero essere anche negozi alimentari, piccoli supermercati di territorio, altre attività che sono presenti sul territorio.

Vi posso confermare che siccome è un orientamento che sta avvenendo da diverse parti in Italia, dappertutto gli esercenti stanno dimostrando grande disponibilità e grande entusiasmo a dare una mano, a dare un contributo a questa uscita, a questa liberazione dei libri.

Il senso davvero è portare fuori i libri e nel momento in cui si portano fuori l'altra idea è: magari li facciamo vedere anche a quelli che normalmente non vengono in biblioteca ed è un modo per provare a recuperare un po' di questo servizio pubblico anche a chi per ora ed a chi finora non l'ha usato.

È una sorta di rilancio.

Volevo sottolineare poi un'altra cosa, i nostri servizi sono talmente interconnessi tra di loro, ormai da venti anni a questa parte, che se non partecipiamo tutti, c'è un'oggettiva difficoltà.

Se qualcuno non consente al proprio personale di andare in biblioteca e rispondere alle domande di prestito, oppure prendere una parte dei libri di tutte le biblioteche e portarle fuori dalle biblioteche, se qualcuno non lo consente, quei libri rimangono sequestrati, c'è un'oggettiva limitazione di questa possibilità di apertura.

Questo è un lavoro che dobbiamo fare tutti insieme, quel patto di cooperazione che la Presidente Triulzi citava all'inizio del suo intervento e questo credo che sia davvero indispensabile.

L'ultima considerazione un po' più economica che volevo fare, parlando poi o meno di cassa integrazione, se nelle varie commesse ci trovassimo di fronte a situazioni in cui qualche Comune dovesse dirci non ti pago tutta la prestazione perché c'è stata la chiusura e non abbiamo fatto, perché finora non è stata fatta la cassa integrazione, bisogna essere consapevoli che siccome le risorse, le persone sono assunte a tempo indeterminato, questo costo rimarrà a carico di tutti gli altri, se qualche Comune non vuol pagare la sua quota della commessa, perché dice io ho chiuso la biblioteca, bisogna sapere che quel costo obbligatoriamente poi viene distribuito tra tutti gli altri, perché questo è un sistema di cooperazione molto forte. Questo patto è un patto a cui siamo costantemente richiamati.

Volevo fare presenti questi aspetti.

Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie mille.

Mi ha scritto l'Assessore Zanzani che purtroppo ha perso la connessione e non riesce più a ricollegarsi quindi si scusa.

Vi chiedo solo la possibilità di verificare il numero legale, perché vedo che molti stanno abbandonando proprio per via dei Consigli Comunali.

Assessore Zanzani Roberta, Cormano.

Poi ha dovuto lasciare anche Adriano Radaelli.

Gianni, perdonami volevo solo aggiungere una considerazione a quanto detto da te, perché mi rendo conto che la possibilità di poter andare a portare i libri nelle attività commerciali è una grande opportunità, sia per noi di poter accedere alla città, sia per gli esercizi commerciali che magari in questo periodo non riescono a vendere così come vorrebbero ed è un'opportunità anche per loro di fare entrare più persone e magari entrando per prendere un libro prendono il pane, piuttosto che la carne o quello che è, solo che secondo me è un'operazione che va studiata a seconda del territorio.

Il nostro è un territorio, parlo di Cinisello Balsamo, che risponde molto bene dal punto di vista del commercio, ce ne sono altri dove invece il commerciante non è così attivo.

In questo caso a mio avviso si potrebbero avviare, come dicevo prima, a seconda delle realtà diverse soluzioni.

Questo punto lo vorrei ribadire, che è sicuramente qualcosa che si può fare, qualcosa che si può riformulare, qualcosa che si può studiare insieme ai diretti interessati, ai Comuni interessati.

Ripeto, i servizi del Consorzio sono veramente tanti, non possiamo pensare di fermarci al prestito libri e sono sicura che il Consorzio, anche per quei Comuni dove invece è attivato soltanto per il prestito libri può dare uno spunto su altre attività, un supporto in questo senso.

Dopo di che è chiaro che ogni Comune farà le proprie valutazioni in base alle proprie necessità.

Se non ci sono ulteriori interventi, vedo che ci sono comunque tanti Assessori che stanno lasciando, altri che so che si devono scollegare, me compresa per il Consiglio Comunale.

Qualcuno voleva aggiungere qualcosa prima della chiusura dell'Assemblea?

Assessore Pirola Fioranna - Comune di Cerro Maggiore

Assessore Pirola di Cerro Maggiore.

Vorrei chiarire, siccome prima ho avuto dei problemi con il computer e mi è saltato tutto, non sono riuscita nemmeno a spedire la chat perché era tutto bloccato, posso fare il mio voto adesso, posso dare il mio voto adesso in diretta? È possibile?

Direttore – Stefanini Gianni

Dal punto di vista tecnico direi di sì, se la Presidente conferma direi di sì, dal punto di vista tecnico avevamo il problema di acquisire il suo voto in effetti.

Presidente – Maggi Daniela

Va bene.

Maria Antonia volevi aggiungere qualcosa?

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Volevo aggiungere una cosa semplicissima, noi come C.d.A. chiediamo all'Assemblea di approvare questo documento con tutte le specifiche che tu Daniela hai

fatto, però tenendo anche presente questa cosa, perché il progetto si realizzi la biblioteca deve continuare ad avere un presidio.

Ogni biblioteca deve avere non l'apertura, non tutte le persone presenti, però la presenza di tutti in questo progetto è indispensabile in un modo o nell'altro altrimenti non si riesce a realizzare.

Volevo solo dire questa cosa e chiedere un voto di approvazione alla progettualità, pur con tutte le definizioni che sono state date.

Presidente – Maggi Daniela

Gianni come procediamo?

Direttore – Stefanini Gianni

Francamente a questo punto non saprei, perché se il documento deve essere approvato a questo punto bisogna fare una votazione, da quello che capisco, siccome ci sono stati molti interventi che hanno espresso delle perplessità su una parte o sull'altra potrebbe essere difficile avere un'approvazione, invece potrebbe essere un orientamento dell'Assemblea al C.d.A. per lavorare, per continuare a sviluppare un modello di cooperazione e di collaborazione di questo genere, che invece vedo che tutti hanno approvato: la cabina di regia, la collaborazione.

Non ci siamo parlati, mi scuso con la Presidente perché non ci siamo parlati, ma credo che chiedere l'approvazione delle singole misure possa creare qualche problema in qualcuno che invece ha indicato delle perplessità.

Forse potrebbe essere utile un orientamento.

Maria Antonia, cosa dici, potrebbe essere utile un orientamento per continuare a lavorare in questa direzione? Potrebbe essere questo?

Presidente C.d.A. – Triulzi Maria Antonia

Può essere un'approvazione di massima che poi viene declinata secondo le realtà, perché se noi esprimiamo soltanto un orientamento non si può cominciare a lavorare, se invece si esprime un'approvazione di massima, poi con le realtà che vogliono confrontarsi nei singoli provvedimenti, intanto il lavoro può cominciare.

Intervento

Io sono d'accordo, era quello che volevo suggerire anche io, davvero le realtà sono diverse, l'Assessore Maggi riportava una realtà completamente diversa, ad esempio, da Sesto San Giovanni.

Adesso dobbiamo procedere, perché questo è il momento in cui fare determinate cose.

Anche io sarei dell'idea di dare un'approvazione di massima e poi di declinare il dettaglio per ciascuna realtà.

Nessuno è obbligato a fare tutto. Questo voglio dire.

Presidente - Maggi Daniela

Allora procediamo in questo senso?

Direttore – Stefanini Gianni

Penso che così possa ...

Intervento

Io non penso, scusatemi, per me possiamo anche approvarlo, non ho problemi dal punto di vista del contenuto, non sono così convinto che giuridicamente si possa mettere in votazione qualcosa in un'Assemblea non totalitaria, se non era previsto il voto nel momento della convocazione.

Se volete esprimere un voto con un valore pressappoco di approvazione per me va bene lo stesso.

Intervento

Io penso che occorra votare perché si possa procedere, poi ognuno declinerà per le parti di interesse.

Consigliere C.d.A. – Pouchain Luca

In sostanza, come diceva la Presidente, si tratta di approvare l'orientamento complessivo del discorso e di dare un segnale nell'Assemblea dei Soci che si vuole rilanciare l'attività delle biblioteche, pur nelle difficoltà e non procedere per il 2020 alla cassa integrazione.

È un voto simbolico, non è un voto giuridico, non si chiede di approvare la singola misura ma quello che è stato detto.

Poi il verbale riporterà questo orientamento dell'Assemblea.

Presidente – Maggi Daniela

Si può dare mandato al C.d.A. e al Consorzio di procedere con questo documento, dopo di che declinarlo alle rispettive realtà come ci siamo detti.

Se per voi va bene potremo dare un indirizzo di questo tipo.

Assessore Augurusa Giuseppe – Comune di Arese

Chiedo scusa, dietro gli equivoci nascono le cose storte.

Io sono d'accordo a metterlo al voto il documento.

Il voto è un voto di orientamento, di indirizzo, forse dovremo aggiungere, proprio per evitare poi problemi interpretativi, perché mi pare che siano emerse molte difficoltà, anche perché diversamente c'è il rischio che questo consenso non ci sia, faccio un'ipotesi, che le linee di indirizzo, i provvedimenti sono approvati, fermo restando la condivisione di ogni Amministrazione, si apre il confronto con l'Amministrazione.

Il dato vero è che questa cosa non può dare una definizione imperativa del provvedimento, l'Assemblea dei Soci ha condiviso l'impostazione generale, poi però l'applicazione va condivisa con ciascuna realtà.

Troviamo una formula che dica una cosa del genere, perché sennò rischiamo di fare un pasticcio, un equivoco sul fatto che il voto fosse applicativo o meno.

Consigliere C.d.A.- Pouchain Luca

Diciamo che lo approviamo salvo intese, come va molto di moda negli ultimi anni.

Presidente – Maggi Daniela

Prego ...

Intervento

Volevo dire la stessa cosa che ha detto Luca Pouchain, io penso che sia importante, comunque, un segnale forte per quanto riguarda questa Assemblea per dire che tutti i bibliotecari devono continuare a lavorare, che siamo per il 2020 contrari alla cassa integrazione, per invece un lavoro coerente dei bibliotecari stessi.

Un voto è anche un segnale di un lavoro che si sta facendo e di un segnale di fiducia da dare ai bibliotecari.

Presidente – Maggi Daniela

Elena Maggi stavi per dire qualcosa?

Assessore Maggi Elena – Comune di Cusano Milanino

Secondo me erano da scorporare i due argomenti, un conto è la cassa integrazione per il 2020, fermo restando che ne avevamo già parlato nella seduta di giugno, è logico che se arriviamo a dicembre, adesso è tardi farla nel 2020, non è un argomento nuovo discusso solo oggi.

Era uscito fuori già in sede di bilancio preventivo 2020.

L'altro argomento secondo me è l'approvazione di quel progetto.

Mettere tutto insieme, io sinceramente di votare in questo momento a favore di due cose completamente diverse, è anche un po' sminuire il significato di entrambi i discorsi.

Presidente – Maggi Daniela

Va bene. Possiamo pensare di scindere i due argomenti, in modo da poter proseguire anche con il tavolo di discussione con i sindacati.

È fattibile Gianni.

Direttore – Stefanini Gianni

Scusa, ci sono troppi livelli di comunicazione tra chat, telefoni, ti chiedo scusa, ripetimi la domanda.

Presidente – Maggi Daniela

L'Assessore Maggi di Cusano Milanino chiedeva la possibilità di scindere i due argomenti, ovvero la cassa integrazione partendo dal presupposto che ormai siamo a dicembre e chiaramente su dicembre non è fattibile e la questione invece sul documento, partendo dal fatto che la cassa integrazione era un discorso che era uscito anche durante l'Assemblea del mese di giugno.

Direttore – Stefanini Gianni

Questo direi che però è un argomento squisitamente politico, bisogna che lo sciogliate voi tra C.d.A. e Amministratori, io non saprei cosa dirvi, perché non è una questione tecnica, in questo caso è squisitamente politica.

Consigliere C.d.A. – Pouchain Luca

Scusate, facciamo che la votazione la facciamo solamente sull'orientamento e il tema della cassa integrazione poi risulterà dal verbale che l'orientamento

dell'Assemblea, anche avendo ascoltato il documento sindacale all'inizio della riunione, di non adottare provvedimenti di quel tipo per il 2020 e la chiudiamo lì, poi riprendiamo il discorso in un altro incontro nel 2021.

Presidente – Maggi Daniela

Anche perché ci siamo presi l'impegno di ascoltarli su un altro tavolo.

Consigliere C.d.A. – Pouchain Luca

Esatto, però diamo una risposta alla loro cosa. Si dà mandato al C.d.A., al Presidente dell'Assemblea, del Comitato Territoriale di incontrare successivamente i sindacati.

Presidente – Maggi Daniela

Siamo d'accordo di votare così.
Ci sono astenuti?
Contrari?
Siamo tutti favorevoli, quindi approvato.

Intervento

Scusa Daniela, per il progetto quindi?

Presidente – Maggi Daniela

Il progetto e la questione sulla cassa integrazione sul mese di dicembre.

Intervento

Fermo restando, come si diceva all'inizio, che per le singole realtà ci incontreremo con il Dott. Stefanini per discutere cosa è meglio per ogni singolo Comune. Giusto?

Presidente – Maggi Daniela

Assolutamente.

Intervento

Grazie.

Il punto 3° è approvato.

A seguito delle dichiarazioni di voto viene approvato il documento in merito alla continuità dei servizi bibliotecari e culturali nel periodo di lockdown con 23 favorevoli, pari alla quota di 809,16 millesimi, nessun contrario e astenuti.

Nello specifico:

Favorevoli 23:

Arese; Baranzate; Bollate; Busto Garolfo; Canegrate; Cerro Maggiore; Cesate; Cinisello Balsamo; Cusano Milanino; Dairago; Legnano; Nerviano; Novate Milanese; Paderno

Dugnano; Pregnana Milanese; Rescaldina; Rho; Senago; Sesto S. Giovanni; Settimo Milanese; Solaro; Vanzago; Villa Cortese.

Astenuti nessuno

Contrari nessuno

Presidente – Maggi Daniela

Se non ci sono altri argomenti ci riaggiorniamo nei prossimi giorni per capire come muoverci sulle altre ...

Prego Monica, scusa.

Assessore Beretta Monica – Comune di Solaro

Volevo concludere dicendo una cosa un po' a tutti, per chi non è ancora passato in Consiglio Comunale a portare la modifica dello Statuto è opportuno portarla nel più breve tempo possibile.

Volevo come Comitato Territoriale invitare tutti a portare questa modifica nei Consigli Comunali per chi non lo avesse già fatto.

Poi chiedo a Gianni se riesce a farci il resoconto di quanti Comuni hanno portato la modifica dello Statuto.

Direttore – Stefanini Gianni

Mi pare che Barbara abbia fatto già una tabella che ha distribuito, forse ha mandato anche a voi. Adesso negli ultimi giorni qualcuno si è aggiunto.

Quanti sono Barbara?

Dott.ssa Dell'Acqua Barbara – Responsabile Amministrazione

Sono 16 all'ultima rilevazione fatta. Non mi sono arrivate altre delibere.

È probabile che qualcuno abbia già approvato ma che poi gli uffici non ci abbiano trasmesso la delibera.

Vi chiederei cortesemente di fare anche questa delibera, perché a volte le possiamo trovare sul sito, ma sarebbe meglio averle formalmente da voi.

Assessore Maggi Elena – Comune di Cusano Milanino

Una domanda su questo argomento, perché noi ad esempio non lo abbiamo ancora approvato, perché il nostro Segretario Comunale insiste, Stefanini probabilmente lo sa già, vuole il verbale di ANAC e invece sembra che questo verbale non esista perché abbia dato l'okay verbalmente al telefono.

Ci sta bloccando, noi volevamo approvarlo in Giunta, io non so più cosa fare, abbiamo mandato un sacco di documentazione e il Segretario non demorde.

Chiedo l'aiuto vostro perché sennò da noi non passa.

Direttore – Stefanini Gianni

Io penso che debba parlare con la Segretaria di Cormano e di Solaro, Sandra D'Agostino, che è la referente di ANAC.

Se si parlano i due Segretari tra di loro forse si chiariscono, perché è lei che ha mantenuto il contatto e quando noi le abbiamo chiesto che cosa ti hanno scritto lei ci ha detto, guarda che mi hanno solo telefonato, non scrivono nulla, era anche lei un po'

disperata devo dire, penso che possano parlarsi i due Segretari tra di loro e possano capirsi.

Diremo a Sandra D'Agostino di provare a chiamare il vostro Segretario.

Intervento

Volevo dire all'Assessore Maggi che una modifica statutaria può essere approvata indipendentemente che ANAC abbia scritto qualcosa, è nella potestà dei Comuni, dei Consigli Comunali modificare lo Statuto delle proprie Azienda Partecipate, indipendentemente dalle indicazioni di ANAC, tanto più se non ce n'è una contraria, sarebbe quello il problema, ma in questo caso non c'è.

Intervento

Daniela posso aggiungere un'ultima cosa? Abbiamo aggiunto al CSBNO sul sito comunale, nella zona dei documenti, una nuova sezione che è quella del Comitato Territoriale e li trovate i verbali del Comitato Territoriale.

Per quanto riguarda Elena Maggi ti ho scritto il mio cellulare in privato, se vuoi contattarmi ti do il numero della Segretaria D'Agostino.

Intervento Comune di Bollate

Bollate. Io ho il Consiglio Comunale esattamente tra dieci minuti per quello vi devo lasciare.

Direttore – Stefanini Gianni

Daniela se posso volevo dare un'ultima informazione, ne avevamo parlato prima con la Presidente Triulzi ma non c'è stato il tempo.

Vi ricordate che a ottobre quando è stata presentata la situazione di bilancio a giugno il Consiglio di Amministrazione aveva scritto che rispetto alla questione della biblioteca del digitale avremmo provato a lanciare un'azione crowdfunding sul territorio.

Abbiamo lavorato in questa direzione e in accordo con la Fondazione di Comunità Nord Milano che coinvolgerà anche la Ticino Olona, dai primi di dicembre viene lanciata un'azione sulla piattaforma for funding di Banca Intesa, un'azione di crowdfunding per sollecitare gli utenti a sostenere la biblioteca digitale, esattamente come si era impegnato il C.d.A. a dire e fare nel mese di ottobre quando è stato presentato il bilancio.

La campagna partirà ai primi di dicembre e si estenderà per qualche mese anche nel 2021.

Ci auguriamo di avere qualche vantaggio anche già nel 2020.

Era un'informazione veloce. Grazie.

Presidente – Maggi Daniela

Grazie Gianni.

Se abbiamo finito ci riaggiorniamo nei prossimi giorni.

Grazie a tutti. Buonasera.

Nota finale:

Durante lo svolgimento del punto 3 all'OdG hanno lasciato l'Assemblea, senza delegare:

alle ore 18.50:

- *Assessore cultura* *GASPARRI Elena Rescaldina*

Presenze: 31 Millesimi 985,08.

dalle ore 19.24 alle ore 19,56:

- *Assessore cultura* *RADAELLI Adriano Egidio* *Bresso*
- *Assessore cultura* *ZANZANI Roberta* *Cormano*
- *Assessore cultura* *PERAZZOLI Jacopo* *Cornaredo.*
- *Assessore cultura* *MADDONINI Danila* *Lainate*
- *Assessore cultura* *MARANO Stefania* *Pero*
- *Assessore cultura* *CAMPARI Laura* *Pogliano Milanese*
- *Assessore cultura* *RUGGERI Claudio* *San Giorgio su Legnano*
- *Sindaca* *ROSSI Daniela Maria* *San Vittore Olona*

Presenze: 23 Millesimi: 809,16

La Presidente dichiara chiusa l'Assemblea alle ore 20,45.